



ESAME DI STATO

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

(art 6 O.M 205 del 11-03-2019)

a. s. 2018/2019

Indirizzo: **Tecnico della Grafica e Comunicazione** Classe **5ATG**

Redatto il 15 maggio 2019

Affisso all'albo il prot. n.....

Docente Coordinatore della classe: prof. Balzarini Michela

Obiettivi generali dell'indirizzo di studi:

Il tecnico della grafica pubblicitaria, oltre a possedere una buona cultura generale, ha la capacità di decodificare in modo interattivo i fenomeni connessi con la comunicazione visiva. Conosce le tecnologie delle produzioni visive tradizionali e moderne, coniuga gli aspetti formali della professione con quelli pratico-applicativi e comunicazionali; ordina gli strumenti della comunicazione e produce i messaggi visivi che la diffondono attraverso conoscenze scientifiche ed artistiche.

Il tecnico della grafica pubblicitaria è in grado di elaborare, organizzare e realizzare attività produttive per la comunicazione integrata.

Profilo della classe:

La classe V Atg è composta da tredici maschi e dieci femmine, tutti iscritti per la prima volta alla quinta Atg. Nella classe sono presenti tre alunni con disabilità, cinque alunni con DSA e un allievo con altri BES.

Durante quest'anno scolastico il comportamento, l'attenzione, la motivazione ed il rendimento della classe sono stati mediamente soddisfacenti. Grazie alle buone capacità nell'utilizzo generale degli strumenti professionali e alla buona conoscenza dei linguaggi settoriali, gli studenti hanno raggiunto prestazioni generalmente soddisfacenti, a parte alcune eccezioni.

Il rapporto tra studenti e insegnanti è stato generalmente corretto, il rapporto tra gli alunni è stato collaborativo.

Gli allievi si sono dimostrati impegnati nella valorizzazione delle proprie capacità grafiche attraverso la partecipazione a progetti locali e regionali, ottenendo, in alcuni casi, riconoscimenti significativi.

Per i casi particolari, si veda documentazione riservata.

Obiettivi didattico-educativi della classe:

Costruzione del sé : Sa porre in relazione le esperienze di apprendimento con le personali aspettative e il proprio progetto di vita professionale

Relazione con gli altri : Sa produrre una relazione articolata, con riguardo a: proprietà di linguaggio (verbale e scritto in particolare), padronanza degli strumenti culturali e professionali acquisiti, approfondimento personale. Sa coniugare intraprendenza e assunzione di responsabilità nei progetti di gruppo, nell'attività della classe e nell'esperienza di tirocinio/alternanza.

Rapporto con la realtà individuale e sociale : Sa definire la fonte delle conoscenze apprese e delle informazioni fornite dai media, ne valuta l'attendibilità e l'utilità in rapporto all'esperienza personale e professionale. Sa interrogarsi, riflettere su questioni etiche e antropologiche, sa dibattere con argomenti propri, sa riconoscere le ragioni delle diverse posizioni, coltiva un atteggiamento di ricerca.

CLIL:

La classe ha svolto il progetto CLIL nella materia di Progettazione multimediale svolgendo il 30% delle ore in lingua inglese avvalendosi dell'insegnante madrelingua per 10 ore.

Gli studenti hanno partecipato al progetto con interesse ed entusiasmo, interagendo con l'insegnante e con la madrelingua in maniera collaborativa e costruttiva.

Composizione della classe:

F	M	TOT	Promossi 2017/2018	Promossi allo Scrutinio differito 2017/2018
10	13	23	20	23

Continuità didattica

Disciplina	Docente	Continuità nelle classi III-IV-V	Discontinuità nelle classi III-IV-V
Progettazione Multimediale	Balzarini Michela	X	
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Balzarini Michela	X	
Matematica	Lazzari Michele		X
Tecnologie dei Processi di Produzione	Orlando Veronica		X
Inglese	Abelli Patrizia	X	
Religione Cattolica	Anselmi Gianmario	X	
Italiano	Panizza Maria Chiara		X
Storia	Panizza Maria Chiara		X
Scienze Motorie e Sportive	Ventura Maria Michela	X	
Laboratori Tecnici	Attianese Vittoria	X	
ITP Laboratori Tecnici	Magri Tito		X
ITP Tecnologie dei Processi di Produzione	Antonioli Stefania		X
ITP Progettazione Multimediale	Antonioli Stefania		X
ITP Organizzazione e gestione dei processi produttivi	Magri Tito		X
Sostegno	Pecchini Anna		X
Sostegno	Ceriali Paola	X	

Metodologia didattica

Discipline	Lezione frontale	Lavori di gruppo	Ricerche	Studio di casi	Discussione guidata
Progettazione Multimediale	X	X	X	X	X
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	X	X	X	X	X
Matematica	X			X	X
Italiano	X	X	X		X
Storia	X	X	X		X
Tec. Dei Processi di Produz.	X	X	X	X	X

Inglese	X	X	X	X	X
Religione Cattolica	X	X	X	X	X
Scienze Motorie e Sportive	X	X	X	X	X
Laboratori Tecnici	X	X	X	X	X

Discipline - Libri di testo - Contenuti Disciplinari e relativi Tempi

(* = argomenti che verranno completati dopo il 15 maggio)

DISCIPLINA: MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: : "MATEMATICA A COLORI (LA) EDIZIONE GIALLA LEGGERA VOLUME 4 + EBOOK" di SASSO LEONARDO, PETRINI

1: RIPASSO

1. Le disequazioni: le loro proprietà, le disequazioni di primo grado, risoluzioni di prodotti, frazioni di disequazioni di primo e secondo grado, risoluzioni di sistemi di disequazioni di primo e secondo grado.
2. Risoluzione delle disequazioni di secondo grado con il metodo grafico della parabola.
3. Risoluzione delle disequazioni di grado superiore al secondo.

2: LE FUNZIONI PER CASL

1. Rappresentazione di funzioni a tratti.
2. Rappresentazione di funzioni in modulo.
3. Rappresentazione di semplici funzioni con trasformazioni successive.

3: LE FUNZIONI E LE LORO CARATTERISTICHE

- 1) Definizione di funzione.
- 2) Funzioni numeriche.
- 3) Il dominio e il codominio di una funzione.
- 4) La classificazione delle funzioni.
- 5) Ricerca del dominio di funzioni razionali, irrazionali e logaritmiche
- 6) Le funzioni iniettive, suriettive e biiettive.
- 7) Le funzioni pari e dispari.
- 8) Funzioni inverse.
- 9) Funzioni composte.
- I 0) Le funzioni crescenti e decrescenti, le funzioni monotone.
- II) Ricerca delle intersezioni della funzione con gli assi.
- 12) Studio del segno della funzione.

4:1 LIMITI

- 1) Gli intorno di un punto.
- 2) Lo studio dell'andamento della funzione agli estremi del dominio.
- 3) Calcolo del limite in un punto.
- 4) Calcolo del limite per $x \rightarrow \infty$.
- 5) Le operazioni sui limiti.
- 6) Forme indeterminate $\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$ e loro risoluzione.
- 7) Limiti di funzioni irrazionali.

5: LA CONTINUITA' E DISCONTINUITA' DELLA FUNZIONE

- 1) Definizione di continuità di una funzione.
- 2) Definizione di discontinuità di una funzione e loro classificazione.
- 3) Definizione degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui.
- 4) Ricerca delle equazioni degli asintoti e loro rappresentazione.
- 5) Grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta.

6: LE DERIVATE.

1. Definizione di derivata di una funzione.

2. Il significato geometrico della derivata di una funzione in un punto.
3. Determinazione dell'equazione della rettangente la funzione in un punto.
4. Derivate fondamentali.
5. Teoremi sui calcolo delle derivate.
6. Semplici derivate composte.

7: *LO STUDIO DELLA FUNZIONE*

1. Studio della derivata prima della funzione. Le funzioni crescenti e decrescenti.
2. Determinazione di massimi, i minimi di una funzione razionale intera e fratta.
3. Studio della derivata seconda della funzione e determinazione dei flessi e della concavità di una funzione razionale intera e fratta
4. Lo studio complete di una funzione razionale intera e fratta.

8: *RICERCA OPERATIVA*

1. Costi fissi, variabili e totali.
2. Costi medi e marginali.
3. Funzione Costo e sua analisi.
4. Funzione Ricavo e suo analisi
5. Funzione profitto e sua analisi.
6. Punti di equilibria.
7. Problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati: il caso continuo.

Supporti video di alcuni argomenti trattati

[www.youtube.comhttp://www.youtube.com/watch?v=8PA07wvfiP4&sns=em](http://www.youtube.com/watch?v=8PA07wvfiP4&sns=em)
<http://www.youtube.com/watch?v=2orCmP7sklc&sns=em>
<http://www.youtube.com/watch?v=N9h1VflEYx4&sns=em>
<http://www.youtube.com/watch?v=nFPG6mqWim8&sns=em>
<https://m.youtube.com/watch?v=4TdW8SHOZ9w>
<https://m.youtube.com/watch?v=kCExeJy-DUo>
<https://youtu.be/Xp-cvwF18ck>
<https://youtu.be/gtFAeXq-mn4>

DISCIPLINA: **TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE**

LIBRO DI TESTO: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE - VOLUME PER IL QUINTO ANNO (LDM) / PER L'INDIRIZZO GRAFICA DEGLI ISTITUTI TECNICI di FERRARA MARIO / RAMINA GRAZIANO

G1 S Tec Gra

COME SI REALIZZA UNO STAMPATO

Il ciclo produttivo:

- Prestampa
- stampa
- post stampa

I colori nella stampa:

- CMYK
- PANTONI

- Colori e rifiniture speciali
- Il nero ricco

i tipi di stampa:

- Offset
- Litografica
- stampa digitale

G2 S Tec Gra

Il sistema di gestione ambientale nei processi produttivi

la tutela dell'ambiente:

- La costituzione italiana
- Cos'è l'inquinamento e quali sono le conseguenze
- La normativa italiana: Dec. Lgs. N.152 del 2006 o Testo Unico Ambientale
- Le norme europee e il principio di precauzione
- Le problematiche delle aziende grafiche
- Lo scarico delle acque
- L'impatto ambientale degli inchiostri da stampa

H1 S Tec Gra

La condivisione dei saperi, informazioni e documenti attraverso il web

- I social network e l'identità personale
- Le informazioni sul web
- La e-mail (electronic mail)
Il web 2.0
- Cosa significa collaborare in rete
- Cloud computing
- Nuove forme di lavoro e nuove forme di apprendimento

H2 S Tec Gra

- Il curriculum vitae europeo
- Il portfolio cartaceo e digitale

progetti pratici svolti in laboratorio:

- Realizzazione di moduli e riferimenti di immagini rilevando le gradazioni pantone.
- Progettazione di un manifesto vintage. Bauhaus. "La caffettiera".
- Progettazione per la campagna pubblicitaria di una marca di caffè. Iter progettuale completo.
- U.F. I diritti umani. Progettazione di un manifesto.
- Studio e progettazione del proprio portfolio grafico e curriculum

Link utilizzati:

https://www.primocv.com/it_it/modello/cv/principiante/

<https://www.robadagrafici.net/cv-del-grafico-20-esempi-cui-ispirarsi/>

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

LIBRO DI TESTO: LEGNANI SILVIA **COMPETENZE GRAFICHE - VOL QUINTO ANNO (LD) / CLITT**

Titolo: La promozione pubblicitaria multi-soggetto e multimediale.

Codice: G1 Q Tec Gra

Ore previste: 33

Analisi di un brief

La campagna pubblicitaria

Progettazione della veste grafica di un prodotto

Pubblicità multi – soggetto

I principi del packaging design

Ideazione e progettazione di un pack con Adobe Illustrator e Adobe Photoshop

Titolo: I prodotti multimediali

Codice: G2 Q Tec Gra

Ore previste: 33

Il prodotto video: tecnica e progetto

Tecniche di base

Tecniche di ripresa e montaggio

Video editing e progettazione

Video marketing e video advertising

Video infografica

Titolo: Principi di animazione digitale

Codice: H1 Q Tec Gra

Ore previste: 33

Il prodotto di animazione

Tecniche di base

Tutorial e progettazione

Titolo: Advertising and advertising on line

Codice: H2 Q Tec Gra

Ore previste: 33

Advertising on line

Il web tecniche e linguaggi

The marketing mix

Product

Place

Price

Promotion

People (The Eurisko big map)

Positioning

Corporate Identity

Elements of efficacy

Corporate behaviour

Development

Logo

How to project a loved logo?

Sony example

The fundamental of communication

Source

Message
Encoding
Channel
Decoding
Receiver
Feedback
Context

CRIS00600T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002539 - 15/05/2019 - C29 - Esami Disposizioni - U

DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

LIBRO TESTO: Pianificazione pubblicitaria –tra old e new economy SILVIA LEGNANI

AI Q Tec Gra

Il marketing -il piano di marketing Ore previste: 25

Il marketing mix

Il mercato

Dalla vision al piano di marketing

Gli obiettivi

Le strategie

A2 Q Tec Gra

L'agenzia pubblicitaria- comunicazione tra old e new economy Ore previste: 25

L'agenzia pubblicitaria: funzioni e figure professionali

Pubblicità above the line tra old e new economy

Pubblicità below the line

BI Q Tec Gra

Comunicazione pubblicitaria nella new economy -La marca Ore previste: 25

I new media

I nuovi orientamenti del marketing

La marca

Il valore della marca

B2 Q Tee Gra

La campagna pubblicitaria- il linguaggio pubblicitario Ore previste: 25

La comunicazione

pubblicitaria La campagna

pubblicitaria Verifica

dell'efficacia

La creatività

Retorica e pubblicità

DISCIPLINA : INGLESE

LIBRO DI TESTO: SARACENO SANITA' POPE - Images & Messages ed. Edisco

Moduli-UU.DD.:

MODULE 4 : PACKAGING

UNIT 1 - HISTORY OF PACKAGING
B . PACKAGING : THE BEGINNING
C . MODERN PACKAGING

UNIT 2 - PACKAGING AND OVERPACKAGING
A . PACKAGING : DESIGN AND LABELS
B . OVERPACKAGING : RAISING AWARENESS
C . PACKAGING MANAGEMENT IN EUROPE AND IN THE UK

UNIT 3 - NEW PACKAGING TECHNOLOGIES
A . SUSTAINABLE PACKAGING
B . LCA - LIFE CYCLE ASSESSMENT
C . THE WASTE HIERARCHY

MODULE 5 : ADVERTISING IN THE DIGITAL AGE

UNIT 1 - DIGITAL COMMUNICATION AGE
A . TRADITIONAL MEDIA AND NEW MEDIA
B . THE NEW DIMENSION OF WEB 2.0
D . ADVANTAGES AND DISADVANTAGES OF NEW MEDIA

MODULE 6 : VISUAL ARTS

UNIT 1 - THE HISTORY BEHIND THE PICTURES
B . EADWEARD MUYBRIDGE : WHAT'S IN A BET
C . PHOTOGRAPHY AND ITS HEROES
D . SLIGHTLY OUT OF FOCUS
E . WHEN PHOTOGRAPHS MAKE THINGS HAPPEN
F . DOCUMENTING THE BITTER YEARS

UNIT 2 - THE SEVENTH ART
A . ADAPTING HISTORY AND LITERATURE TO FILMS
D . WHAT A DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY DOES

DISCIPLINA: : RELIGIONE CATTOLICA

**LIBRO DI TESTO: M. Contadini – ITINERARI 2.0 – Vol. Unico
Elledici – Il Capitello**

Modulo A – Sezione Antropologico-religiosa

A6 - Q La ricerca di Dio: Ragione e fede	ore 5
La rivelazione di Cristo – K. Rhaner	ore 2
A7 – Q La domanda oltre la vita: l’escatologia	ore 2

Modulo B – Sezione Teologico- biblica

B6 – Q Dio creatore. La creazione dell’uomo	ore 2
---	-------

Modulo C – Sezione Morale

C8 – Q VII - VIII – X comandamento La “cosa” pubblica come rispetto dell’altro e della sua Realizzazione. L’invidia come limite alla collaborazione e comunione con gli altri	ore 4
C9 – Q La morale sessuale: coabitazione giovanile, matrimonio, divorzio, fecondazione assistita	ore 4
C10 – Q V° Comandamento – La pena di morte	ore 1
C11 – Q Cristianesimo e impegno sociale: la pace, la difesa dell’ambiente e l’inquinamento, il rispetto della natura	ore 2

Modulo D – Sezione Storico – sociale

D4 – Q Scienza e fede – Creazione ed Evoluzione	ore 5
D6 – Q Il fenomeno satanismismo	ore 1

DISCIPLINA: ITALIANO

LIBRO DI TESTO: Marta Sambugar, Gabriella Salà – LETTERATURA +, Dall’età del Positivismo alla letteratura contemporanea – Vol. 3 – La Nuova Italia

MODULO 1

A 1 – L’ETÀ DEL POSITIVISMO: IL NATURALISMO E IL VERISMO

B 1 – GIOVANNI VERGA La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica.

Percorso antologico - *Vita dei campi*, “Fantasticheria”. *I Malavoglia*, prefazione. “La famiglia Malavoglia”. “L’arrivo e l’addio di ‘Ntoni”. *Novelle rusticane*, “La roba”. *Mastro-don Gesualdo*, “L’addio alla roba”, “La morte di Gesualdo”.

MODULO 2

A 2 – SIMBOLISMO, ESTETISMO, DECADENTISMO

B 2 – GIOVANNI PASCOLI La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica.

Percorso antologico - *Il fanciullino*, “È dentro di noi un fanciullino”. *Myricae*, “Lavandare”, “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Novembre”, “Il lampo”, “Il tuono”.

Canti di Castelvecchio, “La mia sera”. *Primi poemetti*, “Italy”.

B 3 – GABRIELE D’ANNUNZIO La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica.

Percorso antologico - *Il piacere*, “Il ritratto di un esteta”. *L’innocente*, “La rigenerazione spirituale”. *Laudi*, “La pioggia nel pineto” (*Alcyone*).

MODULO 3

A 3 – LE AVANGUARDIE. ESPRESSIONISMO, FUTURISMO, DADAISMO, SURREALISMO

F. T. MARINETTI, “Il bombardamento di Adrianopoli” (*Zang Tumb Tumb*)

MODULO 4

B 4 – ITALO SVEVO La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica

Percorso antologico - *La coscienza di Zeno*: presupposti culturali, struttura, temi e stile. “Prefazione e Preambolo”, “L’ultima sigaretta”.

MODULO 5

B 5 – LUIGI PIRANDELLO La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica.

Percorso antologico - *Il fu Mattia Pascal*, “Premessa”, “Premessa seconda (filosofica) a mo’ di scusa”. *Novelle per un anno*. “La patente”: trasposizione teatrale (video), regia di C. Pavolini. “Il berretto a sonagli” (video), adattamento di E. De Filippo. *Uno, nessuno e centomila*. *Così è (se vi*

pare), "Come parla la verità". *Sei personaggi in cerca d'autore*, "La condizione dei personaggi".
Enrico IV, "Pazzo per sempre".

MODULO 6

B 6 – GIUSEPPE UNGARETTI La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica.

L'allegria, "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Allegria di naufragi", "Mattina", "Soldati".
Il dolore, "Non gridate più".

MODULO 7 *

B 7 – EUGENIO MONTALE La vita. Le opere. Il pensiero e la poetica.

Ossi di seppia, "Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato".

Le occasioni, "Non recidere, forbice, quel volto".

Satura, "Ho sceso, dandoti il braccio".

MODULO 8 *

IL NEOREALISMO

La narrativa della Resistenza e del Secondo dopoguerra.

Il cinema neorealista. Alcune scene dei seguenti film: "Roma città aperta" di Roberto Rossellini;

"Ladri di biciclette" di Vittorio de Sica.

MODULO 9

B 8 – DANTE ALIGHIERI

Ripasso de *La Divina Commedia*: composizione, contenuti, struttura, spazio e tempo, percorsi tematici, significato dell'opera, modelli e stile.

Il Paradiso: presentazione della Cantica. Lettura e analisi del Canto I.

MODULO 10

C 1 – DIDATTICA DELLA SCRITTURA

Analisi del testo letterario. Il commento. Il testo argomentativo. L'interpretazione critica.

DISCIPLINA: STORIA

LIBRO DI TESTO: Antonio Brancati, Trebi Pagliarini, *Voci della storia e dell'attualità, L'età contemporanea*, Vol. 3, La Nuova Italia

Ripasso – L'Europa e il mondo nel Secondo Ottocento.

MODULO 1

A1 – L'imperialismo e la Prima guerra mondiale

L'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo.

Lo scenario extraeuropeo.

L'Italia giolittiana.

La Prima guerra mondiale

Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica (sintesi).

L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto (sintesi).

MODULO 2

A 2 – L'età dei totalitarismi e la Seconda guerra mondiale

L'Unione sovietica di Stalin.
I Primo dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo.
Gli Stati Uniti e la crisi del 1929 (sintesi).
La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo.
Il regime fascista in Italia.
L'Europa e il mondo verso una nuova guerra (sintesi).
La Seconda guerra mondiale.

MODULO 3*

A 3 - Il mondo bipolare: dalla guerra fredda alla dissoluzione dell'URSS

Usa – Urss: dalla prima guerra fredda alla “coesistenza pacifica” (sintesi).
La decolonizzazione in Asia e in Africa e la questione mediorientale (sintesi).
L'Italia postbellica. Gli anni del centrismo e della guerra fredda. La ricostruzione economica.
L'epoca del centro sinistra. L'Italia del miracolo economico. Gli anni della contestazione e del terrorismo (sintesi).

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LIBRO DI TESTO: No

Moduli-UU.DD.: **BENESSERE, SALUTE, SICUREZZA, PREVENZIONE**

Codice: Q-A 1-2-5

Titolo: ***Agire, comportamenti responsabili***

1.2.5 Sicurezza in palestra/Educazione Posturale in ambiente di lavoro al videoterminale
L'attività fisico-motoria come strumento di tutela della salute: regole da rispettare Rischi
infortunistici nel luogo di lavoro

Modulo- **PERCEZIONE DI SÉ, CAPACITÀ MOTORIE, ESPRESSIVITÀ**

Titolo: : *Uso consapevole delle capacità coordinative*

Codice **Q-B1**

1. Incremento delle capacità coordinative di base e loro affinamento tramite: utilizzo di piccoli e grandi attrezzi per utilizzare atteggiamenti non usuali del corpo nello spazio e nel tempo
2. Pre acrobatica al suolo: esercizio a corpo libero (interpretazione ed esecuzione su traccia data) con base musicale.

Codice **Q-B2**

Titolo: ***Uso consapevole delle capacità condizionali***

4. Teoria dell'allenamento per lo sviluppo delle capacità condizionali quali velocità, forza, resistenza
7. Stretching: utilizzo della tecnica di allungamento muscolare specifico relativo ai principali gruppi muscolari
11. Preatletismo generale

Modulo: **IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY**

Codice **QC 2**

Titolo: ***Pallavolo***

1. Gioco con regole FIPAV
2. Tecnica del bagher per una precisa ricezione a rete

Codice **QC 21**

Titolo: Pallacanestro

1. Gioco con regole FIP
2. Tecnica del palleggio, passaggio, entrata in terzo tempo

Codice **Q-C7-9**

Titolo: Attività di progetto – sport del territorio
Parkour

DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI

LIBRO DI TESTO: Giovanni Federle-Carla Stefani, *L'occhio del grafico. Discipline Grafiche*, Clitt, 2018

- H1-Q-TecGra - Flusso di lavoro

Analisi del Brief

Moodboard

Branding

Produzione proposte

La fase progettuale: dal rough al definitivo

Utilizzo di Adobe Illustrator e Adobe Photoshop

Progettazione di un' info-grafica che spieghi cosa sono i social network. Confrontare 2 gruppi di social network e/o 2 social network a scelta.

Progettazione locandine tematiche:

Diritti umani

Caos (in riferimento alla mostra di illustrazione Caos di Tapirulan e Mordillo)

Evoluzione del cinema: web e serie tv, il caso di Netflix - Black Mirror: Bandersnatch

- H2-Q-TecGra - Fotografia oggi

Tecnica fotografica.

Utilizzare la fotocamera.

Ripasso generale sul "Triangolo dell'esposizione"; leggere l'istogramma, la luce, il tempo di sincronizzazione sulla tendina.

Analisi dei social network.

Fotografia e social network: il caso di Instagram.

Fotografare per Instagram: i post.

Raccontare con Instagram: stories.

Fotografare con lo smartphone – errori fotografici – ritoccare con le app.

La locandina cinematografica: rifacimento, sia dal punto di vista fotografico che di post produzione, di una locandina cinematografica già esistente. Dopo la scelta del soggetto, la classe, divisa in gruppi, seguendo il calendario stabilito, si è occupata della costruzione del set fotografico, preparando e posizionando le luci e i fondali in sala posa, reperendo il materiale, i costumi ed effettuando anche il trucco e il parrucco.

Inoltre ogni gruppo si è occupato di svolgere un accurato back stage con fotografie, video e stories (da postare su Instagram - facoltativo) per documentare il lavoro svolto, dalla progettazione alla post produzione.

- I1-Q-TecGra - Progetto video

Storia del cinema

Le origini: la cronofotografia di Eadweard Muybridge.

Visione del film *Hugo* di Martin Scorsese con riferimento a Georges Méliès.

Percezione e persistenza dell'immagine: fratelli Lumière , T. Edison , G. Méliès (*Le Voyage dans la Lune*).

Fumetto e storyboard, dallo storyboard alla regia.

Linguaggio cinematografico. Cos'è l'inquadratura, cos'è una scena. Il "tempo" nel cinema: visione di *L'alba dell'uomo* (*The Dawn of Man*) 2001 *Odissea* nello spazio di Stanley Kubrick, *Zabriskie Point* di Michelangelo Antonioni, *L'ellissi temporale* nel cinema: *Star Wars* di George Lucas.

Il piano sequenza: *Quarto potere* (*Citizen Kane*) e *L'infernale Quinlan* (*Touch of Evil*) di Orson Welles
Nozioni base sul programma di montaggi video editing Adobe Premiere.

Realizzazione di semplici scene di girato.

Realizzazione di un video utilizzando Adobe Premiere seguendo il principio del valore narrativo del montaggio.

I movimenti di macchina; il montaggio: *The Shining* di Stanley Kubrick, *Il buono il brutto e il cattivo* di Sergio Leone. Analisi delle scene iniziali dei film *Le iene* e *Jackie Brown* di Quentin Tarantino
Uccelli Hitchcock. *L'ellissi temporale* nel cinema: *Star Wars* di George Lucas.

- I2-Q-TecGra - Il prodotto editoriale

Progettazione opuscolo tascabile - guida turistica - di minimo 16 pagine –
elaborazione grafica e impaginazione dei contenuti.

Utilizzo di Adobe Illustrator.

Utilizzo di Adobe In Design.

- I3-Q-TecGra - Fotografia e web:

Mass media e new media: conoscere le caratteristiche generali dei mezzi di comunicazione classici, nuovi e dei social media.

Differenza tra Social Media e Social Network.

Utilizzo del web per svolgere ricerche di contenuti e immagini.

La realtà aumentata: Cos'è? Esempi.

Progettazione di un avatar fotografico per i social network che "sfondi" il formato circolare inscritto nel quadrato dell'immagine del profilo.

Utilizzo di Adobe Photoshop.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'APPRENDIMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

Denominazione Profilo	Aziende grafiche, studi fotografici o aziende con necessità di sviluppo progetti grafici di comunicazione. Istituzioni scolastiche.
Attività anni scolastici 2016-17 2017-18 2018-19	I tirocini sono avvenuti prevalentemente all'interno della scuola. Lo stage per aziende grafiche, studi fotografici o aziende con ufficio grafico e della comunicazione è volto a permettere allo studente: di esprimere e trasformare parole e concetti in immagini grafiche sottolineando peculiarità formali e significati; di utilizzare adeguate strategie grafiche progettuali per soddisfare strategie di persuasione; di organizzare il proprio lavoro con metodo e razionalità ; di applicare e scegliere i diversi tipi di supporto secondo le finalità e gli obiettivi voluti e di utilizzare i diversi formati applicati ai vari elaborati. Sono stati effettuati percorsi di alternanza presso istituzioni scolastiche con attività di peer education con argomenti grafici e fotografici.
Competenze acquisite	Effettuare la progettazione del marchio Utilizzare ed elaborare il "segno" come elemento rappresentativo. Elaborare la struttura del segno ideato per organizzare l'immagine ottenuta in uno spazio. Realizzare l'immagine coordinata e la grafica coordinata aziendale Elaborare e strutturare il segno e la forma seguendo schemi logici funzionali ed espressivi. Inserire i diversi elementi formali all'interno di uno spazio formato secondo criteri progettuali precisi e determinati. Svolgere lavori fotografici, dallo scatto al ritocco fotografico. Comunicare le proprie conoscenze trasformandole in competenze.

Per la valutazione dettagliata si rimanda alla specifica documentazione allegata.

PERCORSI/ARGOMENTI DI CARATTERE MULTIDISCIPLINARE			
Argomenti-UDA	Discipline coinvolte	Documenti/Testi proposti	Attività
Il packaging	Inglese – Progettazione multimediale – Organizzazione e gestione dei processi produttivi tecnologia dei processi produttivi	Libro di testo – ricerche in rete	Studio e progettazione
Fotografia	Inglese – laboratori tecnici	Libro di testo – ricerche in rete	Studio e progettazione
La pubblicità sociale	Storia, Italiano, Progettazione multimediale, Laboratori tecnici, tecnologia dei processi produttivi	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Letture mirate. Visione di filmati.	Illustrazione realizzata con i programmi di grafica e tavoletta grafica
L'evoluzione del cinema	Progettazione multimediale, Laboratori tecnici	Lezione frontale Ricerca in rete Netflix	Illustrazione realizzata con i programmi di grafica e tavoletta grafica

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE			
Percorso/Progetto formativo	Discipline coinvolte	Materiali/Testi/Documenti	Attività svolte
La pubblicità sociale	Storia, Italiano, Progettazione multimediale, Laboratori tecnici, tecnologia dei processi produttivi	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Letture mirate. Visione di filmati.	Riflessione critica a tema anche personale riguardante gli articoli della dichiarazione. Illustrazione degli articoli della Carta.
La non-violenza e l'obiezione di coscienza	Storia, Italiano	Gandhi, "La via della non-violenza".	Lettura e riflessione critica
La questione della cittadinanza	Storia, Italiano	Leggi di Norimberga (estratto)	Lettura e riflessione critica
L'ONU	Storia, Italiano	La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (alcuni articoli)	Lettura e riflessione critica
La Costituzione Italiana	Storia, Italiano	La Costituzione Italiana (estratto)	Lettura e riflessione critica
"Finis Europae - A cento anni dalla Grande Guerra"	Storia, Italiano	proposta fatta dall'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra di Cremona (con il patrocinio del Comune), in occasione del centenario della Prima guerra mondiale	rappresentazione teatrale

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL

Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi)
Progettazione multimediale	Advertising on line The marketing mix Product Place Price Promotion People (The Eurisko big map) Positioning Corporate Identity Elements of efficacy Corporate behaviour Developement Logo How to project a loved logo? Sony example The fundamental of communication Source Message Encoding Channel Decoding Receiver Feedback Context	<input checked="" type="checkbox"/> insegnamento gestito dal docente di disciplina <input type="checkbox"/> insegnamento in co-presenza <input type="checkbox"/> 10 ore in co-docenza con l'insegnante madrelingua	<input checked="" type="checkbox"/> frontale <input type="checkbox"/> individuale <input checked="" type="checkbox"/> a coppie <input checked="" type="checkbox"/> in piccoli gruppi <input type="checkbox"/> utilizzo di particolari metodologie didattiche (specificare quali)	Materiale fornito dall'insegnante, video e internet

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI e INTEGRATIVE

Visite guidate	Mostra "Super-eroi e non" Mostra "Caos – Mordillo"
Viaggio di istruzione	Viaggio a Praga – visita guidata in lingua inglese al birrificio Pilsner Urquell a Plzen

<p>Altre esperienze significative (conferenze, seminari e scambi culturali, orientamento, altre attività)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto “Maestri del lavoro” - Incontro di orientamento universitario con rappresentanti dell’Università S. Giulia di Brescia - Incontro di orientamento universitario con rappresentanti università Naba - Incontro con Prof. Rodolfo Bona mostra “il regime dell’arte” - Seminario di storia del cinema con l’esperta prof.ssa Mosconi dell’Università degli studi di Pavia. - Seminario di illustrazione con i professionisti a livello internazionale Davide Barco, Matteo Riva, Giovanni Pastori. - Partecipazione al progetto di peer education “Altrimenti scuola” edizione 2018/2019 - Primi classificati al concorso regionale “Storie di alternanza” con il progetto “Scattando s’impara” A.S. 2018/2019
--	--

ALTRO
(inserire ogni altro elemento che ha caratterizzato il percorso educativo degli studenti)
<ul style="list-style-type: none"> - Primo posto al progetto-concorso “European Ardesis Festival 2018” - Primo posto al concorso “Trofeo Cirmi” - Partecipazione al progetto di peer education “Misura per Misura” edizione 2017/2018 - Secondi classificati al concorso regionale “Storie di alternanza” con il progetto “Scattando s’impara” A.S. 2017/2018

OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI REALIZZATI			
in termini di conoscenze, competenze, capacità acquisite			
*(Pienamente = da tutti; In buona parte = dalla maggioranza; Parzialmente = da una minoranza)			
Obiettivi programmati	Obiettivi realizzati*		
DISCIPLINA: MATEMATICA	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
Conoscenze Saper studiare semplici funzioni razionali (con polinomi di prime o secondo grado) Saper rappresentare le principali funzioni		X	
Competenze Saper interpretare il grafico di una funzione rispetto a : dominic, segno e intersezioni con gli assi, limiti agli estremi del dominic ed asintoti, andamento e punti di massimo o minimo relativi Saper interpretare le principali funzioni che caratterizzano un problema di natura economica		X	

<p>Capacità Capacità di collegare ambiti tematici di diverse discipline Capacità di proporre soluzioni in modo sufficientemente autonomo ai diversi problemi proposti</p>			X
DISCIPLINA: ITALIANO	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze - Conoscere gli argomenti della letteratura nel loro sviluppo</p>		x	
<p>Competenze Nella produzione orale - Utilizzare le strategie pertinenti all'ambito letterario per presentare un argomento studiato - Collegare le espressioni culturali al contesto storico Nella produzione scritta - Comprendere l'argomento proposto - Individuare i vari passaggi con coerenza logica - Padroneggiare la sintassi, il lessico, l'ortografia, la punteggiatura - Arricchire il prodotto avvalendosi di contenuti pluridisciplinari</p>		x	
<p>Capacità - Rielaborare e rapportare al contesto culturale di pertinenza ed eventualmente al passato e/o al presente gli autori e le opere considerate, attraverso operazioni di analisi e di sintesi</p>			x
DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze Conoscere le tecniche di stampa, i colori di stampa, saper presentare un prodotto ottimizzato correttamente per la stampa. Conoscere le conseguenze dell'inquinamento e le responsabilità che le aziende grafiche hanno nelle emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti. Conoscere internet, il web e le nuove possibilità di lavoro tramite il web. Conoscere gli strumenti attuali che il mondo di internet ci offre.</p>		x	

<p>Competenze</p> <p>Saper impostare correttamente i colori di stampa in base alia commessa (cmyk o colori pantone). Saper realizzare un corretto file di stampa. Saper promuovere se stessi e la propria professionalità progettando un portfolio grafico e un curriculum vitae correttamente. Saper utilizzare gli strumenti attuali che il mondo di internet ci offre per migliorare le nostre conoscenze e la nostra professionalità.</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Saper impostare correttamente i colori di stampa in base alia commessa (cmyk o colori pantone). Saper realizzare un corretto file di stampa. Saper promuovere se stessi e la propria professionalità progettando un portfolio grafico e un curriculum vitae correttamente. Saper utilizzare gli strumenti attuali che il mondo di internet ci offre per migliorare le nostre conoscenze e la nostra professionalità.</p>		x	
DISCIPLINA : INGLESE	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze</p> <p>Conoscere il lessico specifico e la terminologia relativa alle materie di indirizzo. Consolidare la conoscenza della lingua inglese.</p>		X	
<p>Competenze</p> <p>Comprendere testi scritti e orali relativi ad argomenti svolti, di carattere personale, trasversali e curricolari in modo sostanzialmente corretto. Gli allievi sono stati guidati ad operare sui testi sia in modo induttivo sia deduttivo, cercando di consolidare, ampliare ed approfondire le aree funzionali e strutturali-grammaticali attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali.</p>		X	
<p>Capacità</p> <p>Produrre testi o argomentazioni non complessi, relativi ad argomenti svolti in modo sostanzialmente corretto. Comprendere testi orali di carattere generale e specifico (relative cioè all'indirizzo), cogliere la situazione e l'argomento del discorso. Sostenere semplici conversazioni riguardo ai contenuti, a argomenti di carattere generale e specifico in modo adeguato al contesto e alla situazione, riuscendo a farsi comprendere.</p>		X	
DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Pienamente	In buona parte	Parzialmente

<p>Conoscenze Analisi del Brief Progettazione della veste grafica di un prodotto I principi del packaging design Il prodotto video: tecnica e progetto, tecniche di base Il prodotto di animazione: tecniche di base (stop motion, animazione tradizionale, gif animata) Advertising on line, bunner il web, tecniche e linguaggi</p>		x	
<p>Competenze Progettare elaborati grafici utilizzando gli strumenti informatici Progettare il packaging di un prodotto Operare le scelte necessarie alla corretta realizzazione di una gif animata Riconoscere la struttura compositiva di un sito web Progettare la veste grafica tramite Adobe Photoshop di un sito web</p>		x	
<p>Capacità Progettazione della veste grafica di un prodotto Ideazione e progettazione di un packaging con Adobe Illustrator. e Adobe Photoshop Saper impostare la struttura di un sito web utilizzando Adobe Photoshop</p>		x	
<p>DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI</p>	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze Il marketing mix La dinamica della comunicazione Le comunicazioni aziendali La comunicazione pubblicitaria Analisi di un brief Scrivere una Copy Strategy</p>		x	
<p>Competenze Conoscere il marketing inteso come strategia che coinvolge tutto il ciclo di vita del prodotto Riconoscere l'efficacia dal punto di vista semiotico di un messaggio verbale e non verbale Saper analizzare e monitorare le esigenze del mercato Acquisire una competenza strategico – creativa nell'elaborazione in un gruppo di una campagna pubblicitaria Saper valutare le scelte strategiche ottimali per il progetto di comunicazione in rapporto agli obiettivi aziendali</p>		x	
<p>Capacità Analizzare i fabbisogni materiali, servizi attrezzature e impianti necessari per la produzione di esecutivi per la comunicazione pubblicitaria</p>		x	
<p>DISCIPLINA: RELIGIONA CATTOLICA</p>	Pienamente	In buona parte	Parzialmente

Conoscenze: Conoscenza più approfondita dei contenuti della religione cattolica, partendo dalla prospettiva scientifica, filosofica, teologica.		X	
Competenze: Sviluppare una capacità critica di fronte alle tematiche ed alle opportunità offerte dalla cultura contemporanea, in campo etico.		X	
Capacità: Far prendere coscienza dell'integrazione tra creduto e vissuto, come punto di partenza per una coerenza della vita sia ecclesiale che civile. Sviluppare la capacità di dialogo fra le diverse religioni, quale strumento di convivenza pacifica tra i popoli, di sviluppo sostenibile e di una equa distribuzione delle ricchezze.		X	
DISCIPLINA: STORIA	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
Conoscenze - Conoscere gli eventi e i fenomeni del periodo storico trattato.		X	
Competenze - Collegare gli eventi, evidenziandone i nessi logici intercorrenti.		X	
Capacità - Utilizzare il lessico appropriato per descrivere i fatti e i rapporti che li legano.			X
DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
Conoscenze Utilizzo di Adobe Illustrator Utilizzo degli strumenti di ripresa Utilizzo di Adobe Photoshop Utilizzo di Adobe Indesign Utilizzo di Adobe Premiere		X	
Competenze Utilizzare in maniera corretta gli strumenti di ripresa fotografica in relazione al risultato finale. Utilizzare in maniera corretta gli strumenti di ripresa Utilizzare le tecniche grafiche per illustrare contenuti adattabili ai prodotti editoriale e ai vari ambiti della grafica pubblicitaria. Utilizzare in maniera corretta gli strumenti di ripresa fotografica in relazione al risultato finale e all'utilizzo su web.		X	
Capacità Riuscire a produrre elaborati grafici, fotografici, video e per il web in maniera professionale		X	

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Pienamente	In buona parte	Parzialmente
<p>Conoscenze La pallavolo, la pallacanestro ,il tennis, regolamento, tecnica e tattica di gioco. Conoscere le fasi principali di un allenamento graduale in relazione alle discipline trattate.</p>		X	
<p>Competenze Praticare nei ruoli congeniali alle proprie attitudini almeno uno degli sport trattati. Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio statico e dinamico in vista di un obiettivo specifico. Acquisire uno sviluppo corporeo, motorio e della personalità attraverso l'affinamento delle capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari .</p>			X
<p>Capacità Consolidare una cultura motoria e sportiva quale costume di vita intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati anche al di fuori della scuola. Saper collaborare in vista di un risultato utilizzando una gradualità nell'allenamento sportivo.</p>		X	

VERIFICA e CRITERI di VALUTAZIONE**DISCIPLINA: MATEMATICA**

Indicatori e/o descrittori adottati:	Capacità di disegnare grafici di funzioni nota l'equazione Capacità di formulare modelli matematici di semplici problemi economici
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Nelle prove strutturate si è attribuito un livello di sufficienza al conseguimento dei due terzi del punteggio massimo attribuito. Nella prova orale si è attribuito il livello di sufficienza a chi ha mostrato una conoscenza ed una esposizione sostanzialmente corretta dei contenuti e ha saputo orientarsi nella soluzione dei problemi anche se guidato
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	È stata effettuata una verifica al termine di ogni unità didattica tre volte ogni quadrimestre, una verifica orale sui contenuti svolti ogni quadrimestre ed una interrogazione scritta.

DISCIPLINA: TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Indicatori e/o descrittori adottati:	Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione; gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza; analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; conoscere il web e le nuove tecnologie che da esso derivano.
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Capacità di esposizione verbale dei contenuti trattati con l'uso adeguato della terminologia specifica.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Capacità di esposizione verbale dei contenuti trattati con l'uso adeguato della terminologia specifica.

DISCIPLINA: INGLESE

Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti, sostanziale correttezza morfo-sintattica, spelling, conoscenza del lessico specifico, capacità di analisi e sintesi, semplice rielaborazione personale
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Conoscenza dei concetti più rilevanti espressi in modo sostanzialmente corretto e richiesti con domande semplici in modo che possano richiamare il contenuto delle singole letture

Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	<p>Tre verifiche scritte a quadrimestre nelle quali gli alunni devono saper esporre il contenuto degli argomenti svolti, aggiungendo un breve parere personale sull'argomento .</p> <p>Due interrogazioni a quadrimestre, cercando di valutare nei più deboli una sostanziale correttezza nell'esposizione degli argomenti svolti. Con altri alunni si è valutata anche la fluency e la capacità di usare un lessico specifico corretto, un vocabolario comunicativo e la capacità di esporre semplici idee personali riguardo gli argomenti svolti.</p> <p>Una verifica scritta è stata dedicata alla comprensione di un testo extracurricolare . Una interrogazione è stata dedicata all'ascolto di un brano extracurricolare .</p>
DISCIPLINA: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
Indicatori e/o descrittori adottati:	<p>Conoscere e comprendere la terminologia specifica</p> <p>Conoscere l'intero processo dell'iter progettuale</p> <p>Saper realizzare in modo appropriato e con il corretto programma un elaborato grafico</p>
Esplicitazione del livello di sufficienza:	<p>Conoscenza dei principi base della progettazione grafica, del packaging design.</p> <p>Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione</p> <p>Saper utilizzare i pacchetti informatici dedicati</p> <p>Saper impostare la struttura di un sito web</p> <p>Realizzare una gif animata</p> <p>Redigere le relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Valutazione di ogni elaborato grafico realizzato
DISCIPLINA: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	
Indicatori e/o descrittori adottati:	<p>Conoscere le qualità e le potenzialità specifiche della grammatica del linguaggio visivo: segno, linea, colore, forma, superficie, riconoscere le varie tipologie di comunicazione pubblicitaria e saperle distinguere, identificandone le varie strategie e finalità.</p> <p>Conoscere come lavora un'agenzia pubblicitaria.</p> <p>Conoscere il marketing inteso come strategia che coinvolge tutto il ciclo di vita di un prodotto.</p>
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Capacità di esposizione verbale dei contenuti trattati con l'uso adeguato della terminologia specifica
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Tre valutazioni per ogni quadrimestre
DISCIPLINA: RELIGIONA CATTOLICA	
Indicatori e/o descrittori adottati:	<p>Conoscenza dei contenuti degli argomenti trattati. Attenzione e partecipazione in classe, a i lavori di gruppo, nella discussione guidata. Capacità di approfondimento, riflessione ed esposizione di un argomento.</p>
Esplicitazione	Conoscenza strutturale dei contenuti. Attenzione e coinvolgimento

del livello di sufficienza:	sufficiente durante la lezione. Acquisizione di appunti e materiale fornito dal docente.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Vengono effettuate due verifiche scritte, una per quadrimestre, necessarie per richiamare l'attenzione sugli argomenti svolti, e per attribuire una più completa valutazione.
DISCIPLINA: ITALIANO	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Verifiche orali: conoscenza dei contenuti; capacità di lettura e analisi dei testi; capacità di rielaborazione; correttezza espositiva. Verifiche scritte: padronanza linguistica; comprensione dell'argomento o del testo; conoscenza dei contenuti e organizzazione degli stessi; personalizzazione di apporti culturali pluridisciplinari.
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Verifiche orali: accettabile conoscenza degli argomenti; esposizione chiara e lineare. Verifiche scritte: pertinenza rispetto alla traccia; sostanziale organicità e sviluppo del contenuto; accettabile correttezza della forma.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Le verifiche scritte sono state due sia nel I che nel II quadrimestre, in forma differenziata (tipologia A, B, C). Nel I quadrimestre è stata svolta anche una verifica strutturata: nel II quadrimestre è stata svolta anche la relazione sull'attività di A S-L. Le valutazioni per l'orale sono state tre nel I quadrimestre e almeno due nel II quadrimestre. Sia nel I che nel II quadrimestre è stata svolta una verifica semi-strutturata. Sono state effettuate prove di recupero curricolare.
DISCIPLINA: STORIA	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscenza dei contenuti; possesso delle abilità di base; capacità di effettuare confronti e stabilire relazioni tra gli eventi.
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Conoscenza dei fatti e dei concetti più rilevanti; capacità di stabilire semplici relazioni tra gli eventi.
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Le verifiche sono state tre nel I quadrimestre e almeno due nel II quadrimestre . Sia nel I che nel II quadrimestre è stata svolta una verifica semi-strutturata. Sono state effettuate prove di recupero curricolare.
DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI	
Indicatori e/o descrittori adottati:	Conoscere e comprendere la terminologia specifica Conoscere l'intero processo dell'iter progettuale Saper realizzare in modo appropriato e con il corretto programma un elaborato grafico
Esplicitazione del livello di sufficienza:	Conoscenza dei principi base della progettazione grafica, della fotografia e del cinema Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione Saper utilizzare i pacchetti informatici dedicati
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	Valutazione di ogni elaborato grafico realizzato

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Indicatori e/o descrittori adottati:	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della prestazione rispetto alla situazione iniziale • La correttezza tecnica del gesto • Terminologia adeguata e pertinente • Impegno e motivazione <p>Rendimento in termini di conoscenza, abilità accertate ed autocontrollo</p>
Esplicitazione del livello di sufficienza:	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende nelle grandi linee generali le situazioni • Riconosce informazioni e dati fondamentali • Conosce gli elementi principali della disciplina • Usa un lessico di base specifico della disciplina • Usa in modo lineare procedimenti e tecniche disciplinari in contesti già noti o già elaborati dal Docente
Frequenza e caratteristiche delle verifiche:	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione sistematica • Misurazione dei test oggettivi anche relativi alle conoscenze • Almeno due pratiche per quadrimestre

Simulazione della Prima prova		
Argomento	Tipologia	Tempi
Si veda documentazione allegata	A-B-C	19/02/2019 (5 ore)
Si veda documentazione allegata	A-B-C	26/03/2019 (5 ore)

Per la documentazione completa si rimanda agli allegati testi delle prove e relativa griglia di valutazione della 1° prova scritta.

Simulazione della Seconda prova		
Argomento	Tipologia	Tempi
Si veda documentazione allegata	Scritto/Grafico	28/02/2019 (8 ore)
Si veda documentazione allegata	Scritto/Grafico	02/04/2019 (8 ore)

Per la documentazione completa si rimanda agli allegati testi delle prove e relativa griglia di valutazione della 2° prova scritta.

Simulazione del colloquio		
Argomento	Discipline coinvolte	Tempi
Si prevede di chiedere argomenti del programma svolto delle discipline coinvolte nell'esame di stato.	Italiano - Inglese Laboratori tecnici - Progettazione multimediale - Tecnologia dei processi produttivi – Organizzazione e gestione dei processi produttivi	24/05/2019 (3h)

Per la valutazione si rimanda alla specifica griglia allegata di valutazione della prova orale.

Componenti del Consiglio di classe

Cognome	Nome	Disciplina	Firma
Balzarini	Michela	Progettazione Multimediale	<i>M. Balzarini</i>
Balzarini	Michela	Organizzazione e gestione dei processi produttivi	<i>M. Balzarini</i>
Lazzari	Michele	Matematica	<i>Michele Lazzari</i>
Orlando	Veronica	Tecnologie dei Processi di Produzione	<i>Veronica Orlando</i>
Abelli	Patrizia	Inglese	<i>Patrizia Abelli</i>
Anselmi	Gianmario	Religione Cattolica	<i>Gianmario Anselmi</i>
Attianese	Vittoria	Laboratori tecnici	<i>V. Attianese</i>
		ITP Organizzazione e gestione dei processi produttivi	
Magri	Tito	ITP Laboratori tecnici	<i>T. Magri</i>
Ventura	Maria Michela	Scienze Motorie e Sportive	<i>Maria Michela Ventura</i>
		ITP Progettazione Multimediale	<i>Stefania Antonioli</i>
Antonioli	Stefania	ITP Tecnologie dei Processi di Produzione	
Panizza	Maria Chiara	Italiano	<i>Maria Chiara Panizza</i>
Panizza	Maria Chiara	Storia	<i>Maria Chiara Panizza</i>
Pecchini	Anna	Sostegno	<i>Anna Pecchini</i>
Ceriali	Paola	Sostegno	<i>Paola Ceriali</i>

Il Coordinatore

M. Balzarini

Il Segretario

M. Balzarini

I Rappresentanti degli studenti

Sciaccia Alice

Lope Reini

Cremona, 15 maggio 2019

Il Dirigente Scolastico

M. Uta

ALLEGATI

- Documentazione CLIL
- Esercitazioni di prove effettuate in preparazione dell'esame
- Testi e griglie di valutazione delle diverse prove
- Documentazione relativa alle attività di Alternanza Scuola Lavoro

Allegati da consegnare in file alla Segreteria Didattica per la Commissione:

- Documentazione relativa alle attività di Alternanza Scuola Lavoro

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide² ali dell'aria
ora son io
l'agave³ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

¹ *rabido*: rapido

² *alide*: aride

³ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myrica* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udi avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacere o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

PROGETTO DI COMUNICAZIONE PER LA CREAZIONE DEL LOGO, DEL PAYOFF E DELLE SUE DECLINAZIONI PER I MONDIALI DI CALCIO FEMMINILE CHE SI TERRANNO IN ITALIA NEL 2023.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare il coefficiente visivo (logo, payoff, cartella stampa ecc.) dei mondiali di calcio femminile ipoteticamente assegnati all'Italia nel 2023.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: logo e payoff (formato A4)
carta intestata (formato A4)
1 cartolina promozionale (formato 10 x 15 cm, 15 x 10, o 12 x 12 cm)
- B. stampa: logo e payoff (formato A4)
1 manifesto dell'evento (formato a scelta)
- C. web: logo e payoff (formato A4)
GIF animata del logo applicata ad un banner promozionale da inserire nelle pagine web dei quotidiani (formato 1024x780 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale e *rough*) che mostri il processo creativo
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (minimo 10 righe massimo 25 righe, carattere a scelta in corpo 11)
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

PREMESSE

“Se ora rinunci al calcio, domani a cosa rinuncerai?” (Film “Sognando Beckham”)

Tra i fenomeni in grande ascesa nello scenario calcistico europeo vi è certamente quello del calcio femminile. Oggetto di attenzione e di studio a tutte le latitudini, il movimento rosa sta vedendo crescere l'interesse. Nel 2016 i mondiali in Canada sono stati i più seguiti di sempre, mentre tra luglio e agosto 2017 si sono svolti gli europei in Olanda. Sullo sviluppo del calcio femminile in Europa abbiamo recentemente ricevuto questo contributo di Maurizio Valenti, dottorando all'Università di Stirling, in Scozia:

Quale futuro per il calcio femminile in Europa: la storia.

L'idea che il calcio fosse una attività moralmente e fisicamente inappropriata per le donne diventò il pensiero unico nell'Europa degli anni '20, quando la quasi totalità delle federazioni calcistiche impose il divieto per le calciatrici di utilizzare i campi per le loro attività, praticamente proibendo alle donne di giocare a calcio e segnando radicalmente la storia del calcio femminile.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Tra le ragioni che spiegano questa ostilità delle federazioni nei confronti delle donne sembra esserci essenzialmente la paura da parte delle autorità calcistiche dell'epoca che il successo ottenuto dal calcio femminile negli anni della Prima Guerra Mondiale potesse di fatto minare l'immagine del calcio maschile. Nonostante il divieto, però, alcune delle squadre formatesi durante il periodo della Guerra continuarono comunque ad organizzare amichevoli e competizioni non ufficiali (tra le squadre più importanti figura senza dubbio il Dick, Kerr Ladies F.C. che ha festeggiato il centenario dalla creazione nel 2017).

Tuttavia, il divieto imposto dalle federazioni contribuì in modo significativo a rendere il calcio femminile uno sport emarginato dal punto di vista sociale, culturale e soprattutto economico.

Il 1970 fu un anno cruciale per lo sviluppo del calcio femminile in quanto le maggiori organizzazioni nazionali e internazionali – UEFA, FIFA e CIO – decisero di intraprendere una politica di supporto cancellando di fatto il divieto vigente fino ad allora e iniziando ad assorbire il calcio femminile nelle proprie strutture organizzative e di *governance*.

La prima edizione della Coppa del Mondo viene organizzata nel 1991, successivamente al Campionato Europeo che ha inizio nel 1984 con il supporto formale della UEFA. Negli ultimi due decenni le competizioni per le donne si sono moltiplicate con l'aggiunta di campionati per le selezioni giovanili e l'introduzione di campionati nazionali per i club in 49 delle 55 associazioni affiliate alla UEFA.

Quale futuro per il calcio femminile: sviluppo.

Ci sono delle ragioni per cui poter credere che il calcio femminile possa evolversi e tornare ai fasti di un tempo stabilendosi come lo sport più praticato tra le donne. La FIFA stima in oltre 30 milioni le donne che giocano a calcio a livello globale, mentre la UEFA ha visto il numero delle giocatrici moltiplicarsi di ben sei volte dal 1985 con una cifra che si è attestata intorno a 1,2 milioni di calciatrici nel 2015. L'obiettivo della FIFA è quello di raddoppiare il numero di partecipanti entro il 2026, con il presidente Gianni Infantino che ha stabilito il calcio femminile tra le sue priorità, stanziando 315 milioni di dollari per l'investimento e creando la Women's Football Division all'interno della FIFA come branca operativa per lo sviluppo strategico e commerciale.

La UEFA sembra voler supportare l'espansione del calcio femminile attraverso dei finanziamenti speciali legati a progetti che implementino il percorso di crescita del calcio femminile in tutte e 55 le associazioni.

I dati indicano che il numero di calciatrici professioniste sta rapidamente crescendo in paesi come Germania, Danimarca, Norvegia e Svezia dove storicamente ci sono dei tassi di partecipazione molto elevati rispetto alle altre nazioni Europee.

Lo sviluppo del calcio femminile è evidente anche dall'ammontare di investimenti che le federazioni europee stanno finanziando (da 80,6 a 96,7 milioni di euro solo nelle ultime tre stagioni). La Football Association ha recentemente lanciato il proprio sistema di leghe nazionali mentre in Austria, Bosnia-Erzegovina, Inghilterra, Norvegia, Scozia e Spagna si sono registrati numeri record per presenza di spettatori durante le fasi preliminari della Champions League di questa stagione.

Sebbene la UEFA abbia investito un totale che si aggira intorno ai 22 milioni di euro durante il periodo 2012-2016, il calcio femminile rimane ancora indietro rispetto al calcio maschile in Europa in termini di partecipazione, professionalizzazione e interesse generato tra tifosi, media e sponsors. La mancanza di copertura mediatica è un fattore fondamentale per la marginalizzazione di questo sport poiché impedisce alle società di poter attrarre gli sponsors; questo, di conseguenza, ha un effetto sullo sviluppo economico e, quindi, tecnico.

Un altro elemento connesso alla mancanza di attrazione sembra essere la scarsa competitività delle squadre sia a livello nazionale che europeo, come evidenziato dalla UEFA nel rapporto tecnico sulla Champions' League del 2015. Per esempio, cinque delle ultime sei finali hanno visto confrontarsi un club francese contro un club tedesco. Inoltre, i risultati aggregati delle semifinali registrano sconfitte umilianti con differenze di 5 o 6 goal in una fase del torneo che, in teoria, dovrebbe essere tra le più competitive.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Quale futuro per il calcio femminile: il caso della FA Women's Super League e del Manchester City Ladies.

Sono in totale 18 le divisioni nella piramide del calcio femminile inglese. Prendendo in considerazione la FA Women's Super League (corrispondente alla Premier League maschile) salta subito all'occhio l'importanza di implementare un sistema di club licensing che permetta alla lega di operare un campionato sostenibile e che sta gradualmente ottenendo dei risultati di successo.

Le richieste da parte della lega ai club sono strettamente connesse a garanzie sul potenziale commerciale, al bacino di utenza e nel complesso agli aspetti finanziari del club.

I club devono rispettare un limite di spesa per gli ingaggi che rappresenti non oltre il 40% del budget annuale e non ci sono limiti minimi o massimi per i salari dei giocatori individuali.

Investire nel calcio femminile potrebbe sembrare un azzardo e invece il caso del Manchester City fa riflettere sulle reali potenzialità di ritorno sia dal punto di vista finanziario che di immagine.

Il sistema integrato sembra essere quello più fruttuoso per il movimento femminile così come per le società maschili. Numerosi sono, infatti, gli esempi presenti nella realtà inglese (Arsenal, Chelsea, Manchester City tra le altre) al contrario di quanto accade nel contesto italiano, dove, tra le squadre di serie A femminile, solamente la Fiorentina ha il supporto economico da una compagine maschile.

La UEFA cerca di favorire gli investimenti nei club femminili esentando queste eventuali spese dal piano previsto per il Financial Fair Play. Tornando al caso del Manchester City, sebbene la perdita finanziaria sia stata di 270 mila sterline nell'ultimo anno, la squadra ha raggiunto traguardi sportivi importantissimi qualificandosi per i quarti di finale della Champions League e vincendo il double (campionato e FA Cup) durante l'ultima stagione.

Inoltre, grazie alla promozione che permette al Manchester City Ladies di utilizzare la piattaforma del City Football Group operante in tre diversi continenti, la squadra femminile ha incrementato le entrate commerciali da 0 a 200 mila sterline solo considerando il periodo 2014/2015.

Gli incassi al botteghino hanno registrato un aumento pari al 900% del valore nelle stesse stagioni, senza contare l'enorme valore del free marketing e del messaggio positivo teso alla partecipazione e all'inclusività in favore del City Football Group come risultato delle performance sportive del Manchester City Ladies.

(Da www.calciofinanza.it "Quale futuro per il calcio femminile in Europa: storia, sviluppi, opportunità", 29 Marzo 2017)

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto vuole promuovere una manifestazione che negli anni sta iniziando, soprattutto negli altri stati europei e negli USA, ad avere una copertura ed un successo mediatico sempre più importanti. Questa manifestazione rappresenta un segnale in più verso una considerazione della società paritaria a tutti i livelli, compreso quello sportivo ed edonistico, e mostra anche nuovi orizzonti di sviluppo economico oltre che sportivo.

Il progetto deve dare visibilità a un avvenimento innovativo per una nazione come l'Italia che ancora sottovaluta la portata di un fenomeno in fermento, in un momento di polemica per la scarsa attenzione che gli è attribuita.

TARGET

- globale

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Nuovo modo di vedere lo sport, opportunità in più, entusiasmo, incontro, Italia, fair play.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TONO DI VOCE

- ENERGETICO
- ENTUSIASTA
- FEMMINILE
- MODERNO

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA

- stampa: quotidiani e riviste
- affissioni
- web, social
- comunicazione *below the line*

TESTI DA INSERIRE

titolo: Mondiali di calcio femminile

date: 01 giugno / 30 giugno 2023

luogo: Italia

info: www.ffcup2019.it

LOGHI DA INSERIRE

logo: FIGC

logo: Uefa

logo: Fifa

Allegati

- immagini (si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti)
- loghi

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Nell'ambito del linguaggio iconico (legato alle immagini) e verbale (legato ai testi) definisci le figure retoriche utilizzate nella pubblicità.
2. Elenca e descrivi le fasi operative per la realizzazione di un prodotto multimediale.
3. Che cos'è un profilo colore? Perché in un documento è fondamentale indicare il profilo colore?
4. Propaganda: quando nasce e come si sviluppa nel XX secolo?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE e
LABORATORI TECNICI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

IL RAPPORTO DELL'UOMO CON LA SCIENZA E CON L'UNIVERSO.

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare l'*headline* e i contenuti della comunicazione di un quotidiano volta a illustrare la storia del rapporto dell'uomo con la scienza e con l'universo, che prende spunto da due importanti anniversari.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. infografica (formato A3 da sviluppare in verticale);
- B. stampa: realizzazione di una doppia pagina di quotidiano (formato a scelta);
- C. realizzazione del contenuto in formato digitale e interattivo per la versione web del quotidiano.

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (minimo 10 righe, massimo 25 righe, scritte in corpo 11);
3. realizzare il *layout* finale (la scelta della tecnica è libera);
4. consegnare l'elaborato finito in formato digitale pronto per la stampa o per la pubblicazione online;
5. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini *raster*, elementi vettoriali e font).

BRIEF DEL PROGETTO

La realizzazione di queste pagine deve raccontare l'evoluzione del rapporto tra l'uomo e lo spazio in modo da fornire una chiara descrizione del pensiero e delle azioni che durante i secoli hanno animato la volontà umana di raggiungere e conoscere lo spazio.

Un racconto a tappe, pietre miliari nella storia di questo viaggio, che considera il contesto e l'importanza di ogni punto del percorso.

PREMESSA

Nel 2018 si è celebrato il 50° anniversario di due avvenimenti importanti nella storia del rapporto dell'uomo con la tecnologia e con la scienza.

Il 27 marzo 1968 moriva il colonnello russo Juri Gagarin che, il 12 aprile 1961, fu il primo uomo a andare nello spazio e compiere il giro attorno al pianeta terra per poi riatterrare dopo 88 minuti, diventando così un "monumento nazionale vivente".

Il rapporto tra l'uomo e lo spazio implica il desiderio di esplorare l'ignoto, di dominare la natura evolvendo sempre di più le tecniche per farlo, di sfidare i limiti del proprio ingegno.

Questo rapporto viene indagato in maniera profonda dall'altro avvenimento di cui ricorreva il 50° anniversario: il 6 aprile 1968 usciva infatti nelle sale cinematografiche "2001 Odissea nello spazio" di Stanley Kubrick. Questo film è considerato un simbolo del rapporto uomo/macchina, della continua sfida dell'essere umano alla natura, all'universo e quindi anche a se stesso.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La categoria "film di fantascienza" spesso attribuita all'opera di Kubrick non rappresenta in realtà l'intima natura del film, che, pur ambientato nel futuro, tocca problematiche antichissime relative all'identità della natura umana, al suo destino, al ruolo della conoscenza e della tecnica. Un'umanità alla ricerca di sé, diversa dal resto della natura, definita dal simbolo centrale di un parallelepipedo, razionale, verticale, misterioso, sovrastato da una luce speciale. Una ricerca che, condotta con il prevalente obiettivo del dominio tecnico, trova invece alla fine l'uomo di fronte al suo limite irrisolto, ancora sovrastato dall'incombente figura geometrica.

SOTTOTEMI A CUI ISPIRARSI

Dalla visione tolemaica a Galileo e Keplero.

Il sistema geocentrico ebbe ampia diffusione nell'antichità e nel medioevo perché ritenuto soddisfacente in termini astronomici e coerente con le opinioni filosofiche e religiose allora prevalenti, tanto che fu anche alla base della cosmologia dantesca nella Divina Commedia. Questa convinzione, fra il XVI ed il XVIII secolo, venne scalzata dal sistema eliocentrico, che poneva invece il Sole al centro dell'Universo. La transizione, nota come rivoluzione copernicana, segnò l'affermazione del metodo scientifico introdotto da Galileo Galilei e la nascita della scienza moderna.

La letteratura: Pirandello "Il fu Mattia Pascal"

"Siamo o non siamo su un'invisibile trottolina, cui fa da ferza un fil di sole, su un granellino di sabbia impazzito che gira e gira e gira, senza saper perché, senza pervenir mai a destino, come se ci provasse gusto a girar così, per farci sentire ora un po' più di caldo, ora un po' più di freddo, e per farci morire - spesso con la coscienza d'aver commesso una sequela di piccole sciocchezze - dopo cinquanta o sessanta giri? Copernico, Copernico, don Eligio mio ha rovinato l'umanità, irrimediabilmente. Ormai noi tutti ci siamo a poco a poco adattati alla nuova concezione dell'infinita nostra piccolezza, a considerarci anzi men che niente nell'Universo, con tutte le nostre belle scoperte e invenzioni e che valore dunque volete che abbiano le notizie, non dico delle nostre miserie particolari, ma anche delle generali calamità? Storie di vermucci ormai le nostre. Avete letto di quel piccolo disastro delle Antille? Niente. La Terra, poverina, stanca di girare, come vuole quel canonico polacco, senza scopo, ha avuto un piccolo moto d'impazienza, e ha sbuffato un po' di fuoco per una delle tante sue bocche. Chi sa che cosa le aveva mosso quella specie di bile. Forse la stupidità degli uomini che non sono stati mai così nojosi come adesso. Basta. Parecchie migliaja di vermucci abbrustoliti".

La corsa verso lo spazio e poi verso la Luna.

In piena Guerra fredda, tra Unione Sovietica e Stati Uniti d'America un capitolo fondamentale si gioca nella "corsa allo spazio".

I sovietici dominano la scena per un quinquennio, ma saranno gli americani a vincere la sfida. La storia ha inizio il 4 ottobre del 1957, quando Mosca annuncia il lancio del primo satellite artificiale di sempre: lo Sputnik. L'impresa coglie del tutto impreparati gli americani. Quasi quattro anni dopo sono ancora i russi a prevalere, riuscendo a mandare un uomo nello spazio, Yuri Gagarin. Il suo volo di quel 12 aprile del 1961 è l'apice del successo spaziale sovietico.

"I russi", commenta lo storico Mauro Canali, "si avvalsero del patrimonio di conoscenza degli scienziati tedeschi, così come anche gli americani, ma loro riuscirono a concentrare risorse ed energia in un'unica struttura di ricerca. Gli americani furono più dispersivi, la NASA nacque solo nel '58".

Dopo la missione di Gagarin, gli Stati Uniti reagirono con determinazione. Sotto la guida dello scienziato Wernher von Braun (strappato dopo la guerra a quei tedeschi per i quali aveva progettato i razzi bomba V1 e V2) la bandiera a "stelle e strisce" fu piantata sul suolo lunare: era il 20 luglio 1969.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CRIS00600T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002539 - 15/05/2019 - C29 - Esami Disposizioni - U

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'uomo sulla luna.

Una data destinata a segnare il corso della storia: il 20 luglio 1969 i tre astronauti americani dell'Apollo 11 atterrarono sulla Luna. Poche ore più tardi, quando in Italia erano le 4:56 del 21 luglio 1969, il comandante della missione Neil Armstrong posava il primo piede umano sul suolo lunare: "Questo è un piccolo passo per un uomo, un gigantesco balzo per l'umanità". Fu quindi raggiunto dal compagno di viaggio Edwin Aldrin, detto 'Buzz', mentre in orbita intorno alla Luna, a bordo della capsula madre 'Columbia', restò ad aspettarli il terzo astronauta della Missione, Michael Collins.

I tre astronauti erano partiti il 16 luglio 1969 a bordo del razzo Saturno V, che fu lanciato alle 09:32 (ora locale) dal Kennedy Space Center ed entrò nell'orbita terrestre 12 minuti dopo. La navicella spaziale Apollo si trovava all'estremità del razzo. Il viaggio durò ben 4 giorni: il 20 luglio 1969 il modulo lunare della navicella, "Eagle", iniziò la propria discesa verso la superficie lunare, completando l'allunaggio alle ore 20:17 (22:17 ora italiana). Gli astronauti avrebbero dovuto riposare quattro ore prima di uscire dal proprio veicolo, ma Armstrong chiese ed ottenne il permesso per anticipare le operazioni. Sei ore più tardi, il 21 luglio alle ore 02:56 (04:56 ora italiana) compì la discesa sulla superficie del satellite, e fu seguito poco dopo da Aldrin: "Magnifica desolazione", si lasciò scappare l'astronauta. I due trascorsero circa due ore e mezza al di fuori della navicella, e insieme raccolsero 21,5 kg di materiale lunare che riportarono sulla Terra. I tre astronauti rientrarono il 24 luglio poco prima dell'alba, ammarando nell'Oceano Pacifico a 2.660 km ad est dell'Isola di Wake.

La missione Apollo 11 rappresentò l'apice della corsa allo spazio intrapresa tra Stati Uniti e Russia negli anni della Guerra Fredda. In pochi anni la competizione tra i due Paesi aveva portato a un progresso senza precedenti, con la costruzione di giganteschi razzi e capsule spaziali: l'arrivo sulla Luna segnò tuttavia un punto molto importante a favore degli americani. Salutati come degli eroi una volta tornati in patria, Armstrong, Aldrin e Collins hanno ricevuto le più importanti onorificenze dello Stato: il 20 luglio 2004 la NASA ha festeggiato il 35° anniversario dell'allunaggio con una grande cerimonia commemorativa e con l'incontro degli astronauti ancora in vita e dei più importanti collaboratori del progetto con l'allora Presidente degli Stati Uniti George W. Bush. Di nuovo il 20 luglio 2009, i tre astronauti furono invitati alla Casa Bianca dal presidente Barack Obama per festeggiare il 40° anniversario dell'allunaggio. Neil Armstrong è deceduto nel 2012, Michael Collins e Buzz Aldrin sono invece ancora in vita.

Da <https://tg24.sky.it/scienze/2017/07/20/20-luglio-1969-primu-uomo-sulla-luna.html>

La crisi degli anni '90.

Il disastro dello Space Shuttle nel 1986 ha portato ad un ridimensionamento delle missioni spaziali nel decennio successivo.

Doveva essere la missione della prima maestra nello spazio ma il sogno finì a 73 secondi dal lancio quando una esplosione trasformò lo shuttle Challenger in una nube di fumo e fiamme. Erano le 17,39 (ora italiana) del 28 gennaio di 30 anni fa, quando la navetta della Nasa si disintegrò sopra l'Oceano Atlantico, al largo della costa di Cape Canaveral, in Florida, a causa di un guasto ad una guarnizione del razzo a propellente solido.

Il Challenger era al suo decimo volo e nella missione del 28 gennaio 1986 persero la vita il comandante Francis Scobee (47 anni), il pilota Michael Smith (41), gli specialisti di missione Judith Resnik (37), Ronald McNair (36) e Ellison S. Onizuka (40); lo specialista di carico Gregory Jarvis (42), della Hughes Aircraft, e la prima maestra che si preparava a fare dello shuttle una specialissima aula didattica, Sharon Christa McAuliffe (38).

A 30 anni di distanza è difficile dimenticare le due scie di fuoco e fumo che si formarono subito dopo l'esplosione, anche perché il lancio ebbe una copertura mediatica enorme, e non solo negli Stati Uniti, anche per la presenza a bordo della maestra McAuliffe. Circa il 17 per cento degli americani ha visto il lancio in diretta e anche in Italia quel giorno molte scuole invitavano i bambini a vederlo.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'incidente, che a quell'epoca era il più grave mai avvenuto nelle imprese spaziali, fermò per 32 mesi il programma Shuttle e mandò in frantumi anche la sicurezza della Nasa, minata ulteriormente dal disastro dello shuttle Columbia avvenuto 17 anni dopo, il primo febbraio 2003.

Da <https://www.lastampa.it/2016/01/28/scienza/trentanni-fa-la-tragedia-dello-shuttle-challenger-esploso-in-volo-tTeAWaBifhqzfK9ZxfnRyI/pagina.html>

La corsa verso Marte.

È partita la corsa a Marte: mentre le agenzie spaziali di Stati Uniti, Europa e Cina preparano missioni con sonde e rover da inviare verso il pianeta rosso intorno al 2020, il fondatore della Space X, Elon Musk, indica già il 2024 come l'anno della partenza del primo equipaggio umano. Lo ha detto lo stesso fondatore di Space X nella Code Conference, l'incontro internazionale sulle nuove tecnologie organizzato a Los Angeles.

È l'episodio più recente di una nuova competizione spaziale che, a differenza della corsa alla Luna degli anni '60, vede in gara le agenzie spaziali di più Paesi e il ruolo niente affatto secondario dei privati.

Il primo sbarco di un equipaggio umano su Marte sarà comunque preceduto da una serie di missioni cargo programmate dallo stesso Musk per portare sul pianeta attrezzature e materiali necessari per costruire la prima 'città marziana'. La capsula cargo si chiamerà 'Red Dragon' e il primo volo è previsto nel 2018, seguito da altri lanci ogni due anni fino alla partenza dell'equipaggio. «Se le cose vanno secondo il programma - ha detto Musk - dovremmo essere in grado di lanciare uomini probabilmente nel 2024, con l'arrivo nel 2025».

Prima di queste date sono previste anche due missioni robotiche: la prima in programma nel 2018 si chiama InSight e studierà i terremoti e il cuore del pianeta, la seconda prevede l'invio nel 2020 di un rover simile a Curiosity che cercherà tracce di vita e testerà tecnologie in grado di generare ossigeno dall'atmosfera. La chiave per le future spedizioni umane, infatti, sarà produrre sul posto aria respirabile, propellente ed estrarre l'acqua. Questo rover avrà anche il compito di raccogliere campioni di roccia da spedire sulla Terra con una sonda che sarà spedita successivamente.

La corsa dell'Europa su Marte passa invece per la missione ExoMars, che nel 2020 prevede di inviare un rover equipaggiato per scavare il suolo marziano fino a 2 metri di profondità in cerca di tracce di vita, grazie a un trapano italiano costruito nel centro di Nerviano dal gruppo Leonardo-Finmeccanica. Nello stesso anno è previsto il lancio di un rover cinese e di una sonda degli Emirati Arabi per le ricerche in atmosfera.

Da http://www.ilsecoloxix.it/p/magazine/2016/06/03/ASQmHDyC-corsa_verso_marte.shtml

OBIETTIVO: DESCRIZIONE DEL PROGETTO

FOCUS TARGET

- Il target è riferito ai lettori di un quotidiano nazionale, in particolare ai lettori degli inserti di approfondimento solitamente pubblicati il sabato o la domenica.

OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

Il target deve capire:

- quali sono state le idee e i pensieri che hanno orientato l'evoluzione della tecnologia umana;
- quali sono state le date principali della conquista dello spazio;
- quali sono le principali innovazioni tecnologiche ad essa connesse;

IL TARGET DEVE:

- aumentare le conoscenze nei confronti di questa tematica;
- intuire le implicazioni che queste innovazioni tecnologiche hanno avuto nella vita quotidiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

IL TONO DI VOCE:

- PROFESSIONALE
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- COINVOLGENTE

SENSAZIONI DA COMUNICARE:

Curiosità, fiducia, futuro dell'uomo.

PIANIFICAZIONE DEI MEDIA:

- stampa: quotidiano italiano;
- versione web del quotidiano;
- social del quotidiano.

TESTI DA INSERIRE

titolo: trovare l'headline (può essere anche in inglese)

sottotitolo: l'uomo e lo spazio.

edizione: Quotidiano nazionale, pagine centrali inserto settimanale.

ALLEGATI

Le immagini fornite si possono utilizzare se il formato è compatibile ma non sono vincolanti.

N.B. Qualora la commissione ritenga di dover integrare il materiale iconografico fornito per lo svolgimento del tema proposto, essa ha facoltà di reperire ulteriori immagini, da fornire a tutti gli studenti, sia ricavandole da testi a stampa che scaricandole (prima dell'inizio della prova) da internet.

SECONDA PARTE

1. Cos'è lo *storytelling* e perché viene considerato nelle strategie di marketing aziendale? Fa' un esempio.
2. Nella fase iniziale di una campagna pubblicitaria è fondamentale il *brief*. Cos'è? Quali dati deve contenere e chi lo redige?
3. Quali sono i parametri da impostare in uno scatto fotografico e come influiscono sul risultato finale?
4. Cos'è la segnatrice?

Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Griglia di valutazione prima prova scritta

INDICAZIONI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
INDICATORE 1	<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/ DISCRETO MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p style="text-align: center;">10 8-9 6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5 1-3</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/ DISCRETO MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p style="text-align: center;">10 8-9 6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5 1-3</p>
INDICATORE 2	<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/ DISCRETO MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p style="text-align: center;">10 8-9 6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5 1-3</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/ DISCRETO 	<p style="text-align: center;">10 8-9 6-7</p> <p style="text-align: center;">4-5 1-3</p>

		<ul style="list-style-type: none"> MEDIOCRE/INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	
INDICATORE 3	<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/DISCRETO MEDIOCRE/INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7</p> <p>4-5 1-3</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/DISCRETO MEDIOCRE/INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7</p> <p>4-5 1-3</p>

INDICATORI SPECIFICI PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI PROVA

Tipologia A (MAX 40 PUNTI)

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la 	<ul style="list-style-type: none"> ECCELLENTE SODDISFACENTE SUFFICIENTE/DISCRETO MEDIOCRE/INSUFFICIENTE GRAVEMENTE 	<p>10 8-9 6-7</p> <p>4-5 1-3</p>

<p>forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	INSUFFICIENTE	
	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>
<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>	

Tipologia B (MAX 40 PUNTI)

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>18-20 15-17 12-14 8-11 1-7</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di sostenere 	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE 	

<p>con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>

Tipologia C (MAX 40 PUNTI)

DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
<ul style="list-style-type: none"> • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>18-20 15-17 12-14 8-11 1-7</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • ECCELLENTE • SODDISFACENTE • SUFFICIENTE/ DISCRETO • MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE • GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>

<ul style="list-style-type: none">• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ul style="list-style-type: none">• ECCELLENTE• SODDISFACENTE• SUFFICIENTE/ DISCRETO• MEDIOCRE/ INSUFFICIENTE• GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>10 8-9 6-7 4-5 1-3</p>
--	---	--

**Griglia di valutazione della seconda prova scritta
dell'esame di Stato**

INDIRIZZO: Tecnico della Grafico della Grafica e Comunicazione

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
PADRONANZA delle conoscenze	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Ottimo	5
		Adeguato	4
		Sufficiente	3
		Scarso	2
		Molto scarso	1
PADRONANZA delle competenze	Padronanza delle competenze tecnico - professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Eccellente	8
		Ottimo	7
		Buono	6
		Adeguato	5
		Sufficiente	4
		Carente	3
COMPLETEZZA dello svolgimento	Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Risolve correttamente arricchendo con approfondimenti personali	4
		Risolve sufficientemente	3
		Risolve in modo carente	2
		Non risolve	1
CAPACITA' di argomentare	Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Adeguate	3
		Sufficienti	2
		Scarse	1

I.I.S. " L. Einaudi" – Commissione
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO..... Classe

CRIS00600T - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002539 15/05/2019 C29 - Esami Disposizioni - U

INDICATORI	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO	TOTALE
Chiarezza espositiva nella sintetica presentazione dell'argomento scelto durante il tempo assegnato	1-2	3	4-5	
Solidità delle conoscenze acquisite	1-2	3	4-5	
Capacità argomentative e di elaborazione personale	1-2	3	4-5	
Padronanza della lingua e chiarezza espositiva	1-2	3	4-5	

Voto proposto.....

Punteggio assegnato.....

UNANIMITA'/MAGGIORANZA

FIRME COMMISSARI

FIRMA PRESIDENTE

.....



Approfondimento



ai suoi dieci principi.
Eccoli.

1. *Il buon design è innovativo.*
2. *Il buon design crea un prodotto usabile.*
3. *Il buon design cura l'estetica.*
4. *Il buon design crea un prodotto comprensibile.*
5. *Il buon design crea un prodotto non appariscente.*
6. *Il buon design è onesto.*
7. *Il buon design è durevole.*
8. *Il buon design è accurato.*
9. *Il buon design è rispettoso dell'ambiente.*
10. *Il buon design è il più possibile minimale.*

1. Good Design Is Innovative

The possibilities for innovation are not, by any means, exhausted. Technological development is always offering new opportunities for innovative design. But innovative design always develops in tandem with innovative technology, and can never be an end in itself.

2. Good Design Makes a Product Useful

A product is bought to be used. It has to satisfy certain criteria, not only functional but also psychological and aesthetic. Good design emphasizes the usefulness of a product while disregarding anything that could possibly detract from it.

3. Good Design Is Aesthetic

The aesthetic quality of a product is integral to its usefulness because products are used every day and have an effect on people and their well-being. Only well-executed objects can be beautiful.

4. Good Design Makes a Product Understandable

It clarifies the product's structure. Better still, it can make the product clearly express its function by making use of the user's intuition. At best, it is self-explanatory.

Dieter Rams, 1932, è stato uno dei più importanti designer del secolo scorso, anche se non il più conosciuto, ma è tornato velocemente all'attenzione di tutti quando Steve Jobs, il fondatore di Apple, ha dichiarato di essersi sempre ispirato

5. Good Design Is Unobtrusive

Products fulfilling a purpose are like tools. They are neither decorative objects nor works of art. Their design should therefore be both neutral and restrained, to leave room for the user's self-expression.

6. Good Design Is Honest

It does not make a product more innovative, powerful or valuable than it really is. It does not attempt to manipulate the consumer with promises that cannot be kept.

7. Good Design Is Long-lasting

It avoids being fashionable and therefore never appears antiquated. Unlike fashionable design, it lasts many years – even in today's throwaway society.

8. Good Design Is Thorough Down to the Last Detail

Nothing must be arbitrary or left to chance. Care and accuracy in the design process show respect towards the consumer.

9. Good Design Is Environmentally Friendly

Design makes an important contribution to the preservation of the environment. It conserves resources and minimises physical and visual pollution throughout the lifecycle of the product.

10. Good Design Is as Little Design as Possible

Less, but better – because it concentrates on the essential aspects, and the products are not burdened with non-essentials. Back to purity, back to simplicity.

After studying architecture at the Werkkunstschule Wiesbaden, the highly awarded and respected Dieter Rams landed a job at the architectural firm of Otto Apel (1953). Two years later, he left the firm and joined the product company Braun, where he created a legacy. Within the 40 years of working at Braun, Rams produced and oversaw over 500 innovative products as chief of design. Many of his designs are featured in museums throughout the world.

Da: <http://www.sfmoma.org/>

Bimolerkef = peso anche meritate



The top 20 trends of 2012

Whether you're hungry for creative inspiration or just want to know when to zig when everyone else zags, take heed of these 20 design trends.

Back to basics

Reacting against a modern-day existence in which we're overloaded with information, data and constant updates about the world around us, this trend for refined, ultra-simplified design boils communication down to its bare bones, stripping out unnecessary fuss and complications to leave graphic artwork in its purest form.

Build your own type

DIY type systems' basically enable you to compile your own letterforms using so-called 'modular construction kits', and then test and play around with the resulting alphabet for interesting results. Many such kits come in hybrid forms, combining multiple elements in various ways for true versatility.

Christine Gertsch's Modono project, for instance, provides a series of horizontal, vertical, diagonal and corner components that can be used to make monospaced characters of different weights and colours.

Timeless heritage

In order for a new brand identity to stand out in an already densely populated marketplace, it needs to be timeless, clean and communicate clearly. Many consumers are embracing global brands that demonstrate a truly international aesthetic – designers are often achieving this by looking to how great brands of the past for inspired use of bold colour stripes and simple fonts, similar to examples of now-iconic airline branding that has really stood the test of time.

Handwritten type

With polished digital perfection everywhere, the raw, flawed product of the human hand is becoming increasingly appealing, especially in contrast to overly slick digital design that's too clean and crisp to have a soul of its own. Starting in reaction to the homogenisation of type in emails, texts and tweets – where the personality of handwriting is stripped away – hand-written type adds a real

sense of authenticity to a piece of design, as well as a whimsical edge.

Type from objects

Pushing the idea of DIY type systems a little further, some designers are manipulating everyday objects into playful, spontaneous typographic designs. Compiled from any number of gathered, scavenged and collected objects, these alphabets are truly unique and individual. One example is Jonas Buntenschuch's provocatively titled 'Fuck Experimental Type' piece, which utilises 'found' objects from his workspace to create the phrase.

The incomplete look

Some typographic branding work has been pared back beyond its core elements, stripping out parts of letterforms for a more subtle, sophisticated approach that communicates using the least information possible. When the right balance is struck, missing elements in logos leave the viewer to fill in the blanks as the brain automatically solves the puzzle.

Back to Bauhaus

This particular trend is characterised by simple, strong, graphic patterns that chime with the Bauhaus aesthetic: it's all about straight edges, angular shapes and bold colours. Triangles, circles and hexagons replace more ornate patterns for a real sense of clarity, purity and authority – enhanced by widespread use of saturated primary colours.

Old school calligraphy

Pushing against the ubiquity of particular typefaces, this trend develops the trend for rough, hand-drawn lettering even further. Rather than settle for the unnatural smoothness of standard off-the-shelf script fonts, designers are developing their own type using calligraphic techniques, imitating the authenticity of hand-inked lettering.

Continua sul sito creativebloq.com.



Responsive Web Design

One URL address – In the past, two or more Websites had to be developed to cater to the desktop and mobile markets. Mobile Websites often starting with a subdomain, `m.domainname.com` or `www.domainname.com/mobile/`.

Now with Responsive design, one Website URL can be served to access the Website's content. This change has been well received and rewarded among search engines with better indexing.

- **Fluid Grids** – The typical grid units that create alignment in a Web design is fluid, such that the grid units resize according to the screen size. Also, your developer can set trigger points where this can happen (often at 640 px, 800 px, and 1024 px).
- **Flexible Images** – Gone are the days of assigning a fixed width to images. Instead the images can move and scale with the fluid grid.
- **CSS media queries** – Catering to the end user's browser window's size, orientation, and screen resolution, on desktop and mobile devices.

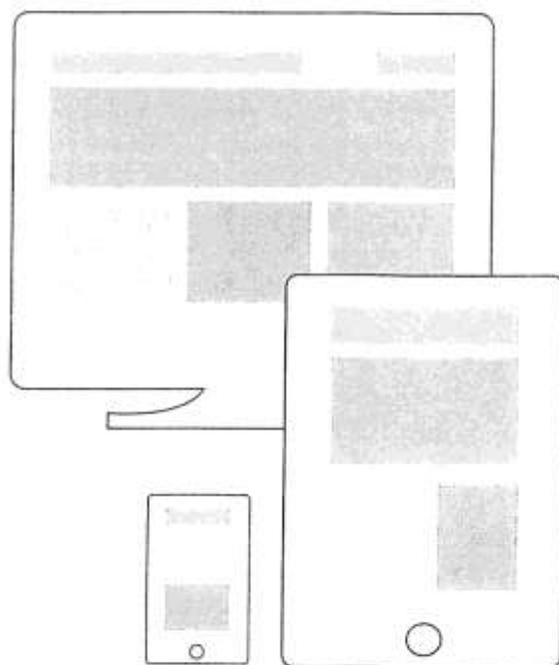
Benefits of Responsive Design

Along with points mentioned above, responsive design has many advantages:

- Responsive Web design can reduce Website development time.
- Responsive Web design can reduce user frustration and increase sales.
- With a single URL, it is now easier for visitors to interact with, share, and link to.
- Responsive design allows more efficient crawling as search engines don't need to use different user agents to retrieve and index all the content. (Source: Google Webmaster Central)

So you can continue to try to adapt to the ever increasing number of output devices with various layouts and designs, or you can choose to optimize the viewing experience across devices with the flexibility of responsive design. Not really a dilemma is it?

Tidal Blog





Approfondimento

Logo life

"Van der Vlugt tells the story of one of today's most ubiquitous and recognizable brand identities:

Apple's first logo was complex picture, a tribute to Isaac Newton sitting under an apple tree, with a phrase from Wordsworth: 'Newton... a mind forever voyaging through strange seas of thought... alone', along with the name Apple Computer Co.

Hard to reproduce, it was soon replaced by Rob Janoff's 'Rainbow Apple' logo, with the introduction of the Apple II in 1977. In a later interview, Janoff said that there was no real brief. Steve Jobs only told him not to make it 'too cute'. Ironically, the logo was designed by hand, using pencils and strips of paper.

The colors represented the monitor's ability to reproduce colors, a unique selling point at the time. Its bright colors were intended to be appealing to young people.

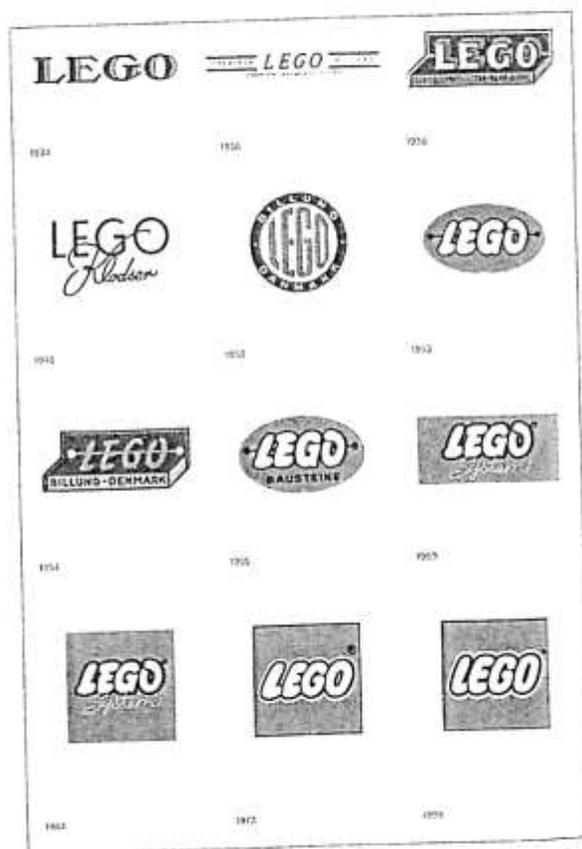
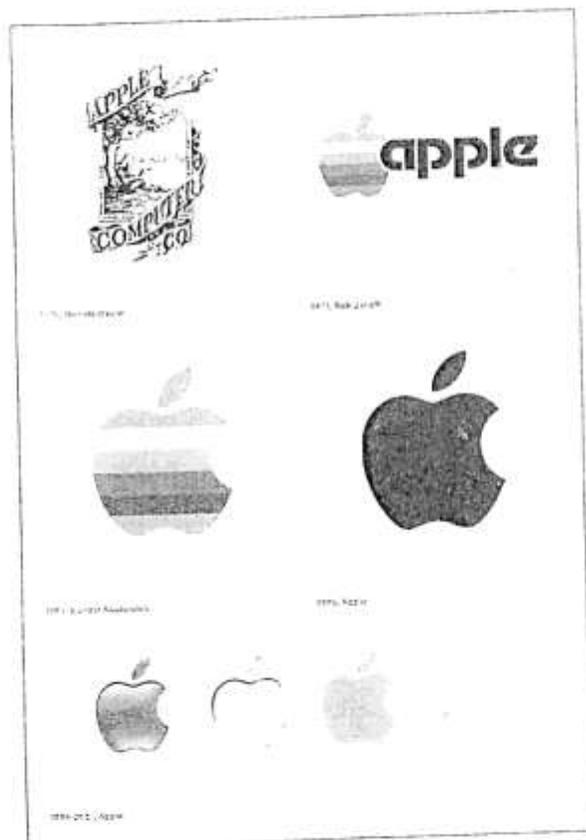
The bite was added so that people would still

recognize it as an apple rather than a cherry. According to Janoff, it does not represent the computing term 'byte', nor is there any biblical reference. Also, the bite fit snugly around the first letter of the brand name in Motter Tektura, a typeface that was considered cutting-edge at the time.

In 1984, with the introduction of the Apple Macintosh, the less than mathematically precise curves of the original logo were refined. The brand name was dropped at that point, since the apple alone proved to be an iconic symbol for the company.

From 1998 on, with the roll-out of the colorful iMacs, the stylish monochromatic themes of the logo were used, which perfectly matched the innovative character of the products."

Recensione dal blog Brain Picking: Ron van der Vlugt, "Logo Life: Life Histories of 100 Famous Logos", BIS editore, 2012.





Different Types of Advertising Methods

The Major Tactics Used in Modern Advertising to Reach Consumers

Advertising has evolved into a vastly complex form of communication, with literally thousands of different ways for a business to get a message to the consumer. It could be said that cave paintings in some way represented the first forms of advertising, although the earliest recognized version of what we know as advertising was done on papyrus by the Egyptians. And in Pompeii, the ruins suggest that advertising was commonplace.

Print Advertising

If an advertisement is printed on paper, be it newspapers, magazines, newsletters, booklets, flyers, direct mail, or anything else that would be considered a portable printed medium, then it comes under the banner of print advertising.

Guerrilla Advertising

Also known as ambient media, guerrilla advertising (or marketing) has become prominent over the last 20 years. It is a broadly used term for anything unconventional, and usually invites the consumer to participate or interact with the piece in some way. Location is important, as is timing. The driving forces behind guerrilla advertising or marketing are creative ideas and innovation, not a large budget. Quite often, you will ask for forgiveness rather than permission with these campaigns, and they will spread via word of mouth and social media.

Broadcast Advertising

A mass-market form of communication including television and radio, broadcast advertising has, until recently, been the most dominant way to reach a large number of consumers.

Outdoor Advertising

Also known as out-of-home (OOH) advertising, this is a broad term that describes any type of advertising that reaches the consumer when he or she is outside of the home.

Public Service Advertising

Unlike traditional commercials, Public Service Advertisements (PSA) are primarily designed to inform and educate rather than sell a product or service.

Product Placement Advertising

In a nutshell, product placement is the promotion of branded goods and services within the context of a show or movie, rather than as an explicit advertisement.

Cell Phone & Mobile Advertising

A relatively new form of advertising, but one that's spreading rapidly, uses cell phones, iPads, Kindles, Nooks, and other portable electronic devices with Internet connectivity. Current trends in mobile advertising involve major use of social media such as Twitter and Facebook.

Online Advertising (aka Digital)

If you see an advertisement via the Internet (World Wide Web), then it is classified as online advertising. In fact, there are ads on this very page, and most other websites you visit, as they are the primary revenue driver for the Internet. Learn more about this vital part of the Internet.

By Paul Suggett,
About.com Guide



Le leggi della semplicità



John Maeda (1966) è un designer, insegnante e batterista statunitense. Attualmente Maeda sta lavorando a SIMPLICITY, un progetto di ricerca destinato a trovare vie per semplificare la vita delle persone rispetto alla crescente complessità della vita. La sua ricerca lo ha condotto a pubblicare

il best-seller "Le leggi della semplicità", un breve saggio sulla semplicità per scoprirne ed apprezzarne l'utilità e la sua applicabilità nel mondo moderno. Semplicità va intesa non come banalità dei compiti eseguiti, ma come snellezza e comprensibilità dei comandi necessari per usare un oggetto.

In questo senso, la semplicità è un vero motore dell'innovazione: consentire ad un utente di eseguire compiti complessi con il minimo sforzo di comprensione è innovazione. Questa legge dovrebbe essere insegnata in tutti i corsi di design: le interfacce devono essere semplici ed intuitive, pena il fallimento di un prodotto.

E così si scopre che non servono prodotti che facciano tutto, servono prodotti che facciano bene ciò per cui sono stati progettati e non scarichino la complessità dei compiti da eseguire sui loro utenti.

Semplicità = Serenità

Legge 1 - Riduci
Legge 2 - Organizza
Legge 3 - Tempo
Legge 4 - Impara
Legge 5 - Differenze

Legge 6 - Contesto
Legge 7 - Emozione
Legge 8 - Fiducia
Legge 9 - Fallimento
Legge 10 - L'unica Vita

Trends in Graphic Design Online

As the Web, technology, and advertising continue to morph and adapt over time, so must the designers behind it all. A4a has identified five recent trends in the way graphic designers are drawing in audiences, updating Web pages, and selling merchandise online.

Minimalism

In today's graphic and advertising market, there is a flurry of color and detail. Some graphic designers are taking advantage of the commotion – after all, between a heavy pattern and a bright hue, nothing stands out more than minimalist simplicity. This rule applies to online/Web design and ad design. Within a crush of designs made to

attract the attention of viewers, sometimes less is truly more.

Technological Compatibility

Compatibility with mobile devices has become essential for Web designers in this increasingly digital age. Not only does compatibility mean that Websites are available to a large audience – and at their fingertips – it means that the Websites are just as functional and appealing on a mobile screen as they are on a Web browser. It entails faster load times, streamlined layouts, and encourages use rather than detracting from it.

Environmental Friendliness

Whether by recycling paper and ink cartridges, creating graphics that promote eco-friendliness, or donating a portion of profits to environmental groups, today's designers are finding a connection between going green and making green. The job of a designer has always entailed global and social awareness, and an environmental conscience is one means through which designers can influence the world and affect change.

Hand Drawn Type and Images

Corporations, Websites, and designers alike are utilizing this trend. Hand drawn images and text give personality and a warm, human touch to otherwise corporate or sterile advertisements and Webpage layouts. "Homemade" and imperfect type and illustrations are especially noteworthy in contrast to the run-of-the-mill standard body fonts of most Web layouts.

Infographic Design

As important as layout, imagery, and creativity are to designers, lately, many have been successfully using a visual tactic to spread information: the infographic. A good infographic is eye-catching. Its design leads the viewer from point to point in the message the graphic is meant to send. The combination of written and visual communication makes infographics interesting and informative.

What trends will the future hold? All we can be sure of is that graphic designers will be changing the face of the world and leading the Web into tomorrow.

The Fundamentals of Communication

The Fundamentals of Communication are a set of basic communication skills that form the foundations of more advanced communication skills, including speech. If these fundamentals are missing, it is unlikely that more advanced communication can develop.

Communication is the process of transmitting messages.

Communication can be verbal, non-verbal or both. Non-verbal communication involves the use of gestures and facial expressions to convey a message.

Verbal communication involves the written and spoken forms.

The process of communication comprises the sender, message, channel, receiver, and feedback.

There are many barriers to effective communication.

These barriers can arise at the level of the sender, receiver, in the channel of communication, the medium or at the stage of message comprehension.

The barriers to effective communication can be overcome by a thorough knowledge of the subject, focusing on the purpose, by knowing or understanding the audience and by organizing the content of your briefing or mission.

· La comunicazione è il processo di trasmettere messaggi.

· La comunicazione può essere verbale, non verbale o entrambe. La comunicazione non verbale implica l'uso di gesti ed espressioni facciali per trasmettere un messaggio.

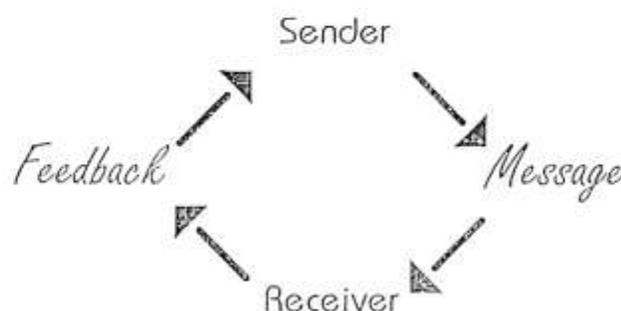
· La comunicazione verbale coinvolge le forme scritte e parlate.

· Il processo di comunicazione comprende l'emittente, messaggio, canale, ricevente, e il feedback.

· Ci sono molti ostacoli alla comunicazione efficace.

· Queste barriere possono sorgere a livello del emittente, ricevitore, nel canale di comunicazione, il mezzo o nella fase di messaggio comprensione.

· Le barriere alla comunicazione efficace possono essere superati da una conoscenza approfondita della materia, concentrandosi sullo scopo, conoscendo o capendo il pubblico e organizzando il contenuto del tuo briefing o di missione ..



Communication

The word communication comes from the word "communis", which means "putting in common" with other people information, thoughts, emotions, interests, etc.

La parola comunicazione deriva dalla parola "communis", che significa "mettere in comune" con gli altri informazioni, pensieri, emozioni, interessi, ecc

Corporate identity

What's the difference between corporate identity, brand identity, and brand image?

It is important to distinguish between corporate identity, brand identity, and brand image. Corporate identity is concerned with the visual aspects of a company's presence. When companies undertake corporate identity exercises, they are usually modernising their visual image in terms of logo, design, and collaterals. Such efforts do not normally entail a change in brand values so that the heart of the brand remains the same - what it stands for, or its personality. Unfortunately, many companies do not realise this fallacy, as they are sometimes led to believe by agencies and consultancy companies that the visual changes will change the brand image. But changes to logos, signage, and even outlet design do not always change consumer perceptions of quality, service, and the intangible associations that come to the fore when the brand name is seen or heard.

The best that such changes can do is to reassure consumers that the company is concerned about how it looks. Brands do have to maintain a modern look, and the visual identity needs to change over time. But the key to successfully effecting a new look is evolution, not revolution. Totally changing the brand visuals can give rise to consumer concerns about changes of ownership, or possible changes in brand values, or even unjustified extravagance. If there is a strong brand personality to which consumers are attracted, then substantial changes may destroy emotional attachments to the brand. People do not expect or like wild swings in the personality behaviour of other people, and they are just as concerned when the brands to which they have grown used exhibit similar "schizophrenic" changes.

On the other hand, if the intention is to substantially improve the standing of the brand, then corporate identity changes can be accompanied by widespread changes to organisational culture, quality, and service standards. If done well, and if consumers experience a great new or improved experience, then the changes will, over the longer term, have a corresponding positive effect on brand image. If you are spending a vast amount of money on corporate identity, it is as well to remember this.

Brand identity is the total proposition that a company makes to consumers - the promise it makes. It may consist of features and attributes, benefits, performance, quality, service support, and the values that the brand possesses. The brand can be viewed as a product, a personality, a set of values, and a position it occupies in people's minds. Brand identity is everything the company wants the brand to be seen as.

Brand image, on the other hand, is the totality of consumer perceptions about the brand, or how they see it, which may not coincide with the brand identity. Companies have to work hard on the consumer experience to make sure that what customers see and think is what they want them to.

Sony thanks thousands of designers from all over the world.

We asked the world of designers to design our future and enter the Sony International Logotype Design Contest commemorating our 35th anniversary. The response to our call for entries was tremendous. We received 29,883 entries from the United Kingdom, Europe, North and South America, Japan and Asia.

A special committee was formed to screen all the entries which were evaluated on the basis of originality, imagination, design concept and legibility. Fifty-nine were chosen out of the initial entries and presented to the Sony Board of Directors, top management, designers, sales managers and the Chairman of the Board, Mr. Akio Morita.

Out of the fifty-nine entries, nine were chosen for final judging, and three were selected as the top three finalists. These three entries were submitted by Mr. Vilim Vasata of the Federal Republic of Germany, Mr. Bruno Grasswill of Australia, and Mr. Fred Burton of the United States.

However, it was the decision of the judges that there was no clear first, second or third place winner and that the prize money should therefore be divided equally among the three finalists.

To the three and all the other designers who participated in the design contest, we at Sony say, thank you. Your response to our call for entries was most gratifying.

And until the time comes in the future that we decide to make a change, the Sony logo will remain the same and continue to represent our commitment to innovative thinking and quality products.

Again. Thank you all.

A stylized, blocky version of the Sony logo where the letters are interconnected and have a consistent thickness.

Mr. Vilim Vasata, Federal Republic of Germany.

A stylized, blocky version of the Sony logo with a more fluid, wave-like appearance to the letters.

Mr. Bruno Grasswill, Australia.

A stylized, blocky version of the Sony logo with a more traditional, bold appearance.

Mr. Fred Burton, U.S.A.

SONY®

Materiale condiviso con colleghi di Grafica per il progetto CLIL Web

PACKAGING DESIGN

<https://www.youtube.com/watch?v=OWZoW4WaoL4> 1

https://www.youtube.com/watch?v=yDmRMigG_ik 2

<https://www.youtube.com/watch?v=5jMISsXjOjw> 3

<https://www.youtube.com/watch?v=17Cb9F4Yrkc>

a short history of packaging <https://www.youtube.com/watch?v=XrKm4lvRO4c>

The Future of... Packaging <https://www.youtube.com/watch?v=2CAXfE8c60w>

MKTG MIX

<https://quizlet.com/subject/marketing-mix-mktg/>

BRAND

https://www.youtube.com/watch?v=sQLIPC_alT8

MARKETING MIX

<https://quizlet.com/subject/marketing-mix-mktg/>

FOUNDAMENTAL OF COMUNICATION

<https://www.slideshare.net/tennetisaiprasad/fundamental-of-communication>

STARBUCKS

<https://www.youtube.com/watch?v=MeqrvVyH2ml>

PACKAGING

<https://www.youtube.com/watch?v=OWZoW4WaoL4>

<https://www.youtube.com/watch?v=XrKm4lvRO4c>